

TRASPARENZA FISCALE

3-3 | 207-1 | 207-2 | 207-3 | 207-4

DOPIA MATERIALITÀ



TEMI MATERIALI:

- Condotta aziendale ed etica

PILASTRO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE SOLIDA

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)



Di seguito i risultati 2023 relativi al precedente Piano di Sostenibilità 2023-2025, il conseguente stato di avanzamento e i target del Piano di Sostenibilità 2024-2026 ridefiniti, aggiunti o superati rispetto al Piano precedente.

ATTIVITÀ	RISULTATI 2023	TARGET 2024-2026	SDG PREVALENTI
TRASPARENZA FISCALE			
Indice di Cooperative Compliance Adesione delle società del Gruppo ai regimi di cooperative compliance (adempimento collaborativo con le Tax Authority)	95%	96,7% nel 2026	

Obiettivi



Nuovo



Ridefinito



Superato

Avanzamento



Non in linea



In linea



Raggiunto

N.A. = non applicabile, obiettivo non presente nel Piano di Sostenibilità 2023-2025

Strategia fiscale

Dal 2017 il Gruppo Enel si è dotato di una strategia fiscale⁽¹⁾, intesa come l'insieme di principi e linee guida ispirate da valori di trasparenza e legalità, che viene pubblicata sul sito internet www.enel.com. Le società controllate del Gruppo

sono tenute ad adottare la strategia fiscale approvata dalla Capogruppo, assumendosi in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e l'applicazione.

Obiettivi della strategia fiscale

Il **Consiglio di Amministrazione** di Enel SpA (CdA) definisce la strategia fiscale dell'intero Gruppo, per assicurare una contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente, e per garantire una uniforme gestione della fiscalità presso tutte le entità interessate, e che si ispira alle seguenti logiche:

- corretta e tempestiva determinazione e liquidazione

delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti;

- corretta gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

(1) Aggiornata il 21 settembre 2022 con delibera del Consiglio di Amministrazione di Enel SpA (CdA).

Principi della strategia fiscale

I principi della strategia fiscale rappresentano le linee guida per le società del Gruppo, ne ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale e richiedono l'adozione di idonei processi che possano garantirne l'effettività e l'applicazione.

Valori: il Gruppo, in linea con la propria strategia di sostenibilità, agisce secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale delle comunità dei Paesi in cui opera.

Legalità: il Gruppo persegue un comportamento orientato al rispetto delle norme fiscali applicabili e si impegna a interpretarle in modo da rispettarne la sostanza, oltre che la forma.

Governance

Enel SpA garantisce l'applicazione e la conoscenza all'interno dell'Azienda della strategia fiscale attraverso gli organi di governo. La relativa interpretazione è rimessa alla Capogruppo, attraverso l'unità Fiscale, che ne cura altresì il relativo e periodico aggiornamento. In particolare, la stra-

Tone at the top: il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo e la responsabilità di guidare la diffusione della cultura aziendale e dei valori sopra descritti.

Trasparenza: il Gruppo è trasparente nei confronti di tutti gli stakeholder e collabora attivamente con l'autorità fiscale, assicurando che quest'ultima, tra l'altro, possa acquisire la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.

Stakeholder value: il Gruppo attua un modello di business sostenibile, volto a creare e distribuire valore a tutti gli stakeholder in un orizzonte di lungo periodo. La contribuzione fiscale, gestita seguendo i principi sopra elencati, è una delle componenti chiave del valore distribuito alle comunità.

Compliance

Le entità del Gruppo devono rispettare il principio di legalità, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservati il dettato, lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di applicazione. Inoltre, il Gruppo Enel non mette in atto comportamenti e operazioni, domestiche o cross-border, che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non rispetti-

la strategia fiscale viene rivista annualmente e le eventuali modifiche che dovessero essere ritenute necessarie sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Enel SpA (CdA), che delibera sulle stesse.

no la realtà economica e da cui sia ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni.

Transazioni intercompany

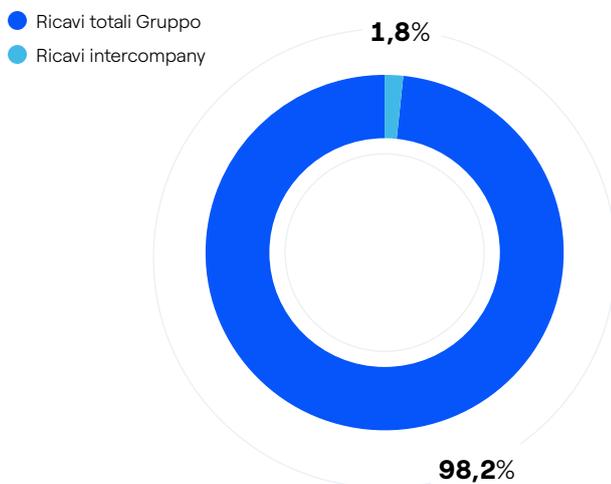
I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e prezzi di mercato, garantendo la creazione di valore nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business. Per tutte le transazioni intercompany rilevanti ai fini della disciplina sui prezzi di trasferimento, il Gruppo Enel ha adottato una politica in linea con il principio di libera concorrenza (arm's length principle), standard internazionale definito dalla Model Tax Convention e approfondito dalle Linee Guida OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali (nel seguito anche "Linee Guida OCSE"). A tal fine, il

Gruppo si è dotato di politiche interne conformi a queste linee guida, che prevedono prevalentemente l'applicazione del metodo del Confronto di Prezzo – CUP (criterio che compara il prezzo di beni trasferiti e/o di servizi prestati in un'operazione conclusa tra imprese associate con il prezzo applicato in operazioni tra soggetti terzi indipendenti). Le politiche di Gruppo di transfer pricing sono riferite alle seguenti tipologie di transazione: servizi manageriali, servizi tecnici e ICT, distacchi di personale, prestiti infragruppo, conto corrente intercompany, garanzie e piattaforme.

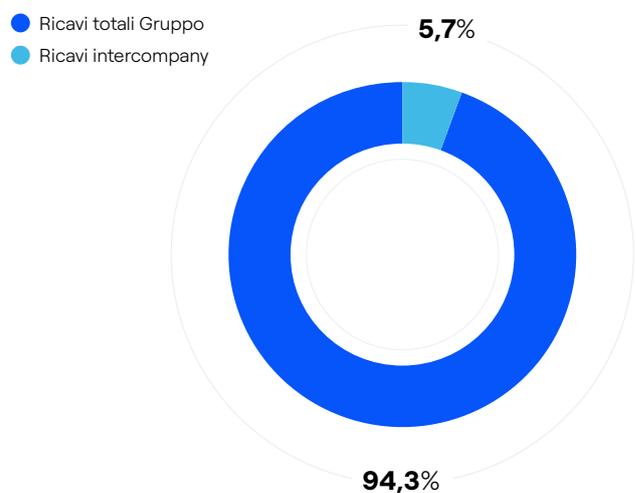
Inoltre, compatibilmente con la disciplina applicabile, viene promosso il raggiungimento di accordi di ruling di standard internazionale (Advance Pricing Agreements – APA) con le autorità fiscali locali in merito alla definizione dei metodi di determinazione dei prezzi di trasferimento, e all'applicazione delle norme relative ai flussi cross-border tra entità del Gruppo. Gli APA in vigore nel 2023 sono concentrati in Spagna e sono relativi alla gestione di servizi comuni in linea con le politiche di transfer pricing di Gruppo. Nel corso del 2023 è iniziata una interlocuzione con le Autorità Fiscali olandesi al fine del raggiungimento di un accordo di APA volto a confermare le metodologie di transfer pricing applicabili alle transazioni finanziarie del Gruppo. Le medesime politiche di transfer pricing sono state condivise positivamente con l'Agenzia delle Entrate italiana nell'ambito del regime di cooperative compliance. In particolare, per quanto riguarda specificamente i rapporti finanziari intercompany, il Gruppo Enel ha organizzativamente adottato un modello centralizzato della finanza per le proprie filiali, che prevede che le due società finanziarie del Gruppo, Enel Finance International (EFI) ed Enel

Finance America (EFA), accentrino parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari e agiscono come punto di riferimento primario per la gestione dei fabbisogni finanziari o di liquidità generati dalle entità operative. Il Gruppo Enel, prima della conclusione di qualsiasi contratto tra le proprie società soggette alla disciplina sui prezzi di trasferimento, gestisce tale processo tramite specifici software gestionali e di monitoraggio che permettono la verifica della corretta applicazione dei metodi selezionati, dei margini ottenuti e più in generale delle politiche di transfer pricing, ove applicabili. Infine, analizzando la dimensione delle transazioni intercompany, si evidenzia come queste ultime rappresentino una percentuale minima (mediamente intorno al 6%) del totale dei ricavi aggregati di Gruppo⁽²⁾, in ragione del fatto che il business dell'energia si svolge quasi integralmente all'interno dei confini della singola Country, dal processo di produzione a quello di vendita sul mercato. Il 2023 ha fatto registrare un'incidenza delle transazioni intercompany sul totale dei ricavi aggregati del Gruppo pari circa l'1,8%⁽³⁾.

INCIDENZA RICAVI INTERCOMPANY 2023



INCIDENZA RICAVI INTERCOMPANY 2020-2022



(2) Il calcolo è stato effettuato confrontando i ricavi delle transazioni intercompany cross-border sulla base dei ricavi totali riportati nei CbCR OCSE dei rispettivi periodi di imposta (i.e., 2020 108.165 milioni di euro; 2021 156.619 milioni di euro, 2022 267.913 milioni di euro e 2023 168.447 milioni di euro).

(3) Il valore medio indicato per il 2023 è inferiore rispetto al valore medio degli anni precedenti a causa dei risultati relativi al periodo d'imposta 2021 che, a parità di numero di transazioni intercompany, ha visto un aumento esponenziale delle commodity e delle operazioni di copertura a esse associate, con impatti sui ricavi, che ha comportato un incremento di tale percentuale al 10% nell'anno di riferimento alzando condecientemente il valore medio.

Low-tax jurisdiction

Il Gruppo Enel è presente nei Paesi in cui opera esclusivamente per ragioni di business e tale presenza non è guidata da finalità di carattere fiscale. Il Gruppo non effettua investimenti in o attraverso Paesi considerati a fiscalità privilegiata, di seguito anche "Low-tax jurisdiction"⁽⁴⁾, con l'unico fine di ridurre o trasferire il carico tributario. Detti investimenti possono essere valutati solo se sono supportati da valide ragioni economiche e hanno come finalità lo sviluppo, in linea con il business purpose del Gruppo Enel. Nei casi in cui, in circostanziate situazioni (per esempio, in caso di acquisto di società o gruppi da terzi), si dovesse riscontrare la presenza di strutture create al solo fine di ridurre il carico impositivo o localizzate in territori qualificabili come Low-tax jurisdiction, il Gruppo si impegna a un'eliminazione delle suddette strutture nel più breve tempo possibile.

La definizione dei criteri per l'individuazione delle cosiddette "Low-tax jurisdiction" non è unanime a livello internazionale ed esistono elenchi diversi che sono predisposti per esempio da istituzioni⁽⁵⁾ e organizzazioni non governative⁽⁶⁾.

Recentemente, l'OCSE, nei propri lavori relativi alla Global Minimum Tax (GMT)⁽⁷⁾, ha definito che per Low-tax jurisdiction si intendono quelle giurisdizioni in cui un gruppo multinazionale è assoggettato a un Effective Tax Rate ("ETR") inferiore al 15%.

Incentivi fiscali

Gli incentivi fiscali sono un importante meccanismo di politica economica, orientato allo sviluppo, che i Paesi promuovono per stimolare la crescita e attrarre gli investimenti a sostegno della realizzazione della politica nazionale. L'utilizzo di incentivi fiscali determina generalmente una riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction) o il differimento solo temporale del pagamento delle imposte (tax deferral).

Il Gruppo Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente

Inoltre, la stessa normativa GMT esclude (attraverso i cosiddetti Transitional Safe Harbour) quei Paesi che pur se al di sotto del 15% siano luoghi dove le aziende hanno un effettivo radicamento del proprio business, comprovato da adeguati livelli di presenza di asset materiali e/o di personale⁽⁸⁾ ovvero dove i risultati del business sono economicamente irrilevanti e tali da escludere a priori un potenziale rischio fiscale⁽⁹⁾.

Considerato che la suddetta normativa Global Minimum Tax (l'indicatore ETR Minimum Tax e i test riferiti alla sostanza e alla rilevanza economica del business) è divenuta un riferimento per determinare le "Low-tax jurisdiction", il Gruppo Enel ha deciso di utilizzare tale definizione e, coerentemente con la propria strategia di trasparenza fiscale, rappresenta che dalle stime effettuate sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, sui dati al 31 dicembre 2023, la quasi totalità dei Paesi del Gruppo risulta avere adeguati livelli di tassazione e di sostanziale radicamento del proprio business.

A livello più generale, pur adottando l'ETR così come definito dalle norme sulla minimum tax come riferimento per identificare i Paesi potenzialmente a fiscalità privilegiata, Enel ritiene che l'indicatore maggiormente rappresentativo per valutare la contribuzione fiscale nei territori di presenza sia la Total Tax Contribution così come definita nella presente sezione relativa alla trasparenza fiscale.

applicabili a tutti gli operatori e rispettando tutte le normative specifiche, solo laddove gli stessi siano allineati con i propri obiettivi industriali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti. Gli incentivi principali di cui usufruisce il Gruppo sono relativi agli investimenti nelle energie rinnovabili in quei Paesi che supportano la transizione energetica con tali strumenti di politica economica e localizzati principalmente negli Stati Uniti.

(4) A tale concetto, per semplicità, sono riconducibili le diverse definizioni usate nell'ambito di questo tema: paradisi fiscali, Paesi considerati a fiscalità privilegiata o a bassa tassazione ecc.

(5) Lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali a ottobre 2023: Samoa americane, Anguilla, Antigua e Barbuda, Bahamas, Belize, Figi, Guam, Palau, Panama, Russia, Samoa, Seychelles, Trinidad e Tobago, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini degli Stati Uniti, Vanuatu. I Paesi che cooperano con l'UE ma hanno impegni in sospeso sono: Albania, Armenia, Aruba, Botswana, Isole Vergini Britanniche, Costa Rica, Curaçao, Dominica, Eswatini, Hong Kong, Israele, Malaysia, Turchia e Vietnam.

(6) Per esempio, Tax Justice Network, Oxfam e Observatorio de Responsabilidad Social Corporativa en España.

(7) Accordo in materia fiscale stipulato nel 2021 da circa 140 Paesi.

(8) Routine profit test: si supera quando la somma di una percentuale, applicata ai costi per il personale e al valore delle immobilizzazioni materiali, supera l'Earning Before Tax (EBT) dell'anno. Questo test ha il fine di escludere dal pagamento della GMT un gruppo multinazionale che ha un livello di sostanza economica significativo in un Paese sulla base dei beni produttivi detenuti e dei costi per il personale.

(9) *De minimis* test: si supera al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni in un Paese: a) i ricavi sono inferiori ai 10 milioni di euro e b) il reddito (EBT) è inferiore a 1 milione di euro. Tale test ha l'obiettivo di escludere quei Paesi in cui la presenza economica di un gruppo è minima o in fase di startup.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Organo di governo

Nel modello organizzativo di Enel è previsto: (i) un flusso informativo almeno annuale verso il CdA da parte dell'unità Fiscale (c.d. "Tone at the top")⁽¹⁰⁾ relativamente al sistema di gestione e controllo del rischio fiscale e al Tax Transparency Report, in cui sono rappresentati tutti gli aspetti fiscali rilevanti del Gruppo⁽¹¹⁾; (ii) che l'unità Tax Affairs di Holding ha il compito, tra gli altri, di applicare la strategia fiscale del Gruppo definita dal CdA, identificando, analizzando e ge-

stendo le diverse iniziative di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, e fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business; (iii) che oltre alla Funzione di Staff (Holding), le unità Tax Affairs dei diversi Paesi, agendo in conformità con i valori e i principi insiti nella strategia fiscale, sono incaricate della gestione della compliance e delle attività di tax planning e di tax monitoring a livello locale.

Organizzazione

Enel si è dotata di un insieme di regole, procedure e principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo, che rappresentano punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare⁽¹²⁾. Le diverse politiche e procedure aziendali applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di Paese regolano le attività, le modalità operative di gestione delle stesse e le responsabilità del Tax Affairs anche in relazione alle altre Funzioni aziendali. Tali documenti sono pubblicati sulla intranet aziendale e accessibili a tutte le persone Enel, e costituiscono le norme generali di comportamento applicabili, all'interno del Gruppo, per lo svolgimento delle attività. In particolare, con specifico riferimento all'area fiscale, in aggiunta alla definizione della strategia fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di tax compliance, tax planning, transfer pricing, tax risk management e tax policy.

Il principio generale è che le unità Fiscali devono essere adeguatamente dimensionate e dotate delle necessarie competenze, in grado di svolgere, oltre al ruolo di presidio dell'adempimento, quello di centro di analisi decisionale inserito nei processi di governance e di business. A tal fine vengono poste in essere specifiche e costanti iniziative formative su tematiche fiscali a livello sia locale sia globale con incontri ricorrenti tra tutti i responsabili del Tax del Gruppo per ogni utile forma di allineamento. Sempre nell'ambito delle politiche messe in campo per la gestione

del personale del Tax, si evidenzia che sin dall'ingresso in Azienda è definito un apposito processo per le assunzioni, disponibile sul sito aziendale che è improntato a valutazioni di carattere oggettivo. Per quanto riguarda poi la gestione dei manager, anche nell'ambito della funzione fiscale, annualmente vengono aggiornati piani di successione volti a identificare le risorse pronte a ricoprire posizioni manageriali nel breve e nel medio periodo, supportate da uno specifico percorso di sviluppo e di empowerment.

A un livello più generale, si evidenzia che i principi di riferimento contenuti nella strategia fiscale di Gruppo sono stati inclusi anche nel nuovo Accordo quadro globale sui diritti fondamentali e il dialogo sociale del Gruppo Enel (Global Framework Agreement), recentemente sottoscritto con le Federazioni Sindacali di settore, che conferma la centralità e l'universalità dei diritti umani, sociali e lavorativi all'interno dell'Azienda, in linea con quanto definito dalla Politica sui Diritti Umani del Gruppo.

Enel è consapevole che un efficace sistema organizzativo e di controllo debba essere supportato da validi **strumenti informatici** che consentano in tempo reale la raccolta, il monitoraggio, la gestione e la verifica di conformità di informazioni fiscali di alta qualità. L'implementazione di tale processo di digitalizzazione di dati e sistemi è un processo di miglioramento continuo. Il Gruppo mira a essere all'avanguardia nell'applicazione dei migliori e più moderni trend di sviluppo digitale in materia fiscale. A tal fine un ap-

(10) Nel corso del 2023 la riunione del CDA si è tenuta il 21 novembre 2023.

(11) In particolare, al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché di ottimizzare il proprio lavoro, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato riceve un flusso costante di informazioni riguardanti, a titolo esemplificativo: il sistema di gestione e controllo dei rischi (incluso il rischio fiscale), il Tax Transparency Report, la Relazione sul sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell'ambito dei regimi di cooperative compliance in vigore con le autorità fiscali e la strategia fiscale.

(12) Per esempio: Codice Etico; Piano Tolleranza Zero alla Corruzione; Enel Global Compliance Program (EGCP); Politica sui Diritti Umani, le politiche, i modelli e le procedure aziendali; la strategia fiscale; il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il sistema di deleghe e procure; il sistema sanzionatorio di cui ai CCNL applicabili; ogni altra documentazione relativa ai sistemi di controllo in essere; i principi contabili di riferimento; le procedure e gli applicativi informatici.

posito team interdisciplinare (Tax e IT) lavora per individuare, sviluppare e implementare le migliori pratiche digitali in area tax volte a presidiare i diversi processi fiscali con un approccio *ex ante* orientato alla minimizzazione dei rischi fiscali (*i.e.*, dashboard che quasi in tempo reale fornisco-

no a tutto il management informazioni sull'andamento, nei principali Paesi di presenza, di una serie di variabili fiscali quali: tax rate, tax litigation, adempimenti fiscali, transazioni intercompany, correttezza dei processi di fatturazione ecc.).

Rischi fiscali

Il Gruppo è dotato di un modello più generale di risk governance basato su "6 pilastri"⁽¹³⁾ e su una tassonomia omogenea dei rischi (c.d. "risk catalogue"), che nella sezione dei rischi di compliance include anche la conformità alla normativa fiscale. Tale modello di risk governance definisce anche il Risk Appetite Framework (RAF), che costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio. In tale ambito la minimizzazione del rischio fiscale è uno degli obiettivi del Gruppo, diffuso top-down in tutte le Country anche attraverso la condivisione del RAF, che rappresenta l'approccio generale con il quale viene stabilita, comunicata e monitorata una bassa propensione al rischio.

In ambito più strettamente fiscale, il Gruppo si è dotato di una Tax Risk Policy e di un Tax Control Framework (TCF) che hanno quale principale obiettivo quello di fornire un univoco e coerente indirizzo alle unità Fiscali nella gestione delle tematiche di natura tributaria.

A tal riguardo sono state definite, coerentemente con la strategia fiscale, specifiche linee guida e regole metodologiche in materia di valutazione, presidio e controllo del rischio fiscale di riferimento per le società, nella consapevolezza che le società del Gruppo, operando in diverse giurisdizioni, debbano adottare il TCF nel rispetto dello specifico contesto societario e delle discipline domestiche dei singoli Paesi di riferimento.

Compito del TCF è individuare le fonti di rischio fiscale per garantire: i) una efficace e tempestiva gestione della tax compliance e ii) l'assunzione di scelte non aggressive, quanto piuttosto improntate alla prudenza, in presenza di questioni interpretative di natura incerta. I processi e le attività sono stati pertanto mappati, così da tessere una rete di rilevatori dei rischi, cui associare i conseguenti presidi di controllo. In particolare, attraverso l'individuazione delle fonti di rischio, dell'insieme dei rilevatori e dei presidi, il TCF può effettuare un controllo ad ampio spettro; in tal modo, l'eventuale manifestazione concreta del rischio fiscale viene intercettata e gestita da ciascuna unità Fiscale di riferimento.

Il TCF è sottoposto anche a processi di audit da parte del Sistema di Controllo Interno che ne riconoscono l'adeguatezza.

Inoltre, l'efficacia del TCF e il suo costante aggiornamento sono garantiti attraverso il monitoraggio periodico della mappa dei rischi a livello centralizzato nonché tramite i controlli delle autorità fiscali previsti dai regimi di cooperative compliance, ove attivati. L'esito del monitoraggio dei rischi fiscali viene periodicamente portato all'attenzione degli organi societari competenti (Comitato Controllo e Rischi⁽¹⁴⁾), con i quali vengono condivise di volta in volta le posizioni di maggior rilievo e le relative azioni di mitigazione.

(13) Line of defense, Group Risk Committee, Specific risk committee, Risk Appetite Framework, Policy e Reporting.

(14) In particolare, al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché di ottimizzare il proprio lavoro, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato riceve un flusso costante di informazioni riguardanti, a titolo esemplificativo: il sistema di gestione e controllo dei rischi (incluso il rischio fiscale), il Tax Transparency Report, la Relazione sul sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell'ambito dei regimi di cooperative compliance in vigore con le autorità fiscali e la strategia fiscale.

Tax Risk Policy – Gestione del rischio

RILEVAZIONE

Rilevazione costante durante i processi in base alle mappe dei rischi in relazioni alle fonti e alle aree di rischio (e.g., compliance e interpretazione della disciplina fiscale).

MISURAZIONE

Strumenti per misurare il rischio con metriche definite, che ne stimino l'impatto con riferimento a determinate soglie di rilevanza⁽¹⁵⁾ e considerando anche aspetti qualitativi (connessi alla reputazione aziendale e alla responsabilità amministrativa/civile/penale).

GESTIONE

In relazione al grado di esposizione al rischio, devono essere adottati specifici presidi in termini di controlli⁽¹⁶⁾, tesi a garantire e debitamente documentare l'avvenuta condivisione della posizione fiscale a valle di processi di escalation decisionale interna e supportata, ove necessario, da clearing esterni⁽¹⁷⁾.

Ove previsto, il sistema di controllo fiscale è sottoposto a certificazioni esterne, come nel caso della Spagna. Al riguardo, la controllata Endesa ha ottenuto la certificazione da parte di AENOR⁽¹⁸⁾ per il suo Sistema di Gestione della Conformità Fiscale in aderenza ai requisiti stabiliti dalla norma UNE 19602. Tale certificazione di conformità fiscale rappresenta uno dei massimi standard di riferimento con cui le aziende spagnole possono dimostrare di prevenire e mitigare i rischi fiscali soddisfacendo in pieno i requisiti dello standard UNE 19602⁽¹⁹⁾. In Italia l'Agenzia delle entrate ha verificato positivamente il si-

stema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale di Enel prima di ammettere le società al regime di cooperative compliance.

A valle degli esiti delle attività di controllo del rischio fiscale, tutte le posizioni fiscali incerte e gli eventuali contenziosi, relativi a tutte le tipologie di imposte, che superano la soglia di materialità e la probabilità di esito negativo previste dai principi IAS/IFRS, sono rappresentate dettagliatamente nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata, alla quale si rimanda.

Adesione ai regimi di cooperative compliance

Il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di cooperative compliance, laddove esistenti nei vari Paesi in cui opera, per le società che possiedono i requisiti legali per aderirvi. In particolare, Enel ha aderito al regime di Adempimento Collaborativo in Italia⁽²¹⁾ per le società di maggiore dimensione, all'equivalente regime in Spagna (*Código de Buenas Prácticas Tributarias*⁽²²⁾), in Francia, in Portogallo, e sta collaborando con le autorità fiscali federali del Brasile al progetto pilota per la creazione di un modello locale di cooperative compliance (*Projeto CONFIA – Conformidade Cooperativa Fiscal*⁽²³⁾).

COOPERATIVE COMPLIANCE INDEX⁽²⁰⁾: 95%

Oltre che nei suddetti Paesi, rimane costante il monitoraggio nei Paesi di presenza dell'esistenza e della potenziale adesione a ulteriori regimi di cooperative compliance.

Proprio al fine di monitorare lo stato di avanzamento di tale attività, è stato elaborato un indice (il Cooperative Compliance Index – CCI) che misura la partecipazione delle società del Gruppo Enel ai regimi di cooperative compliance nei vari Paesi sulla base delle dimensioni delle stesse e dei requisiti per l'adesione⁽²⁴⁾.

- (15) Per i rischi connessi all'area della interpretazione, l'unità Fiscale di riferimento deve considerare la rilevanza, la certezza, la sindacabilità e la relativa materialità delle scelte interpretative.
- (16) Per quanto riguarda il rischio di compliance, i controlli progettati devono raggiungere l'obiettivo di essere considerati ordinariamente in grado di mitigare i rischi rilevanti, in modo che il rischio residuo sia nell'area di tolleranza. Eventualmente, se si riscontrano ulteriori rischi fiscali da mitigare, l'unità Fiscale deve: (i) attivare adeguati meccanismi di controllo; (ii) supportare l'aggiornamento della mappa del rischio fiscale per evitare il ripetersi dei casi intercettati.
- (17) Per il clearing esterno, in generale si intendono forme di consulenza richieste a studi professionali esterni per pareri circa la validità della soluzione interpretativa ("more likely than not"), ruling e/o interlocuzioni nell'ambito di regimi di cooperative compliance, secondo le regole locali.
- (18) AENOR (Asociación Española de Normalización y Certificación) è un ente leader nella certificazione di sistemi di gestione, prodotti e servizi ed è responsabile dello sviluppo e della diffusione degli standard UNE.
- (19) Lo standard UNE 19602, pubblicato nel febbraio 2019, stabilisce i requisiti e le linee guida che consentono alle aziende di adottare volontariamente un sistema che rafforzi le migliori pratiche di conformità fiscale. Lo standard richiede che le aziende identifichino e valutino i potenziali rischi fiscali e stabiliscano controlli finanziari per ridurli al minimo, nonché processi di due diligence per il personale e i fornitori esposti dell'organizzazione e un canale per reclami e consultazioni.
- (20) Il CCI del 2023 è in lieve flessione rispetto a quello del 2022 (95,7%), a causa della rilevante riduzione dei ricavi del Gruppo, avvenuta prevalentemente in Spagna e Italia (Paesi con la presenza di numerose società che hanno aderito al regime di cooperative compliance), maggiore rispetto agli altri Paesi. Nonostante la lieve diminuzione dell'indice diverse e ulteriori società hanno aderito ai regimi di cooperative compliance in Italia e Portogallo.
- (21) <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime>.
- (22) <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas/codigo-buenas-practicas-tributarias/adhesiones-codigo-buenas-practicas-tributarias.html>.
- (23) <https://www.gov.br/receitafederal/pt-br/acao-a-informacao/acoes-e-programas/confia>.
- (24) L'indice confronta i ricavi delle società che hanno aderito ai regimi di cooperative compliance esistenti rispetto ai ricavi di tutte le società Enel che hanno le condizioni legali per aderire. L'indice non considera i Paesi in cui i regimi non sono stati legalmente istituiti, come le società, pur se i regimi sono esistenti, che non hanno le condizioni per potersi associare (per esempio, a causa delle loro dimensioni al di sotto delle soglie previste dalla legge). Ciononostante, la copertura complessiva del Gruppo nell'anno è stata superiore al 70% in termini di ricavi delle società in cooperative compliance rispetto ai ricavi del Gruppo.

Meccanismo di segnalazione degli stakeholder

Per il Gruppo Enel l'adempimento fiscale è considerato come uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'Azienda. In questo senso, tra le violazioni che possono essere comunicate attraverso i canali interni all'Azienda sono considerate anche quelle di rilevanza fiscale. Il Codice Etico adottato dal Gruppo rappresenta la cornice di "presidio etico" con cui Enel opera e nel cui contesto si iscrive a pieno titolo anche la strategia fiscale. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico

sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla strategia fiscale.

Inoltre, tutti gli stakeholder possono inviare anche per temi fiscali le proprie considerazioni, domande e opinioni usando i canali di contact information messi a disposizione da Enel e presenti sul sito (<https://www.enel.com/media/explore> e <https://www.enel.com/investors/overview>).

Relazione trasparente con gli stakeholder

Il costante impegno del Gruppo Enel in materia di trasparenza nei confronti delle autorità fiscali e di tutti gli stakeholder sottolinea concretamente l'importanza che lo stesso attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società. In tal senso il Gruppo è impegnato a spiegare in modo trasparente le questioni fiscali che possono essere di interesse per terzi anche sul proprio sito web, in modo che lo stesso sia uno spazio informativo facilmente accessibile e comprensibile per tutti.

Il Gruppo Enel garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, in caso di verifiche relative sia alle società del Gruppo sia a terzi. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di cooperative compliance per le società che integrano i requisiti previsti dalle relative discipline domestiche, al fine di realizzare forme di relazione rafforzata, e aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation in conformità con le indicazioni delle Linee Guida OCSE, aderendo al cosiddetto approccio a tre livelli (three-tiered approach), articolato su Master File, Local File, Country-by-Country Report. Inoltre, il Gruppo, per evitare fenomeni di doppia imposizione, promuove procedure amichevoli per la composizione delle controversie internazionali (Mutual Agreement Procedure – MAP) o di accordi bilaterali (Bilateral Advance Pricing Agreements – BAPA), che prevedono il coinvolgimento diretto tra le amministrazioni fiscali dei Paesi contraenti.

Inoltre, l'impegno nella trasparenza si sostanzia anche sul fronte doganale. In tal senso, alcune delle società più

attive nei rapporti con le autorità doganali (Enel Global Trading SpA ed Enel Produzione SpA) hanno ottenuto lo status di Operatore Economico Autorizzato (AEO – Authorized Economic Operator) rispettivamente nel 2016 e nel 2015. L'AEO rappresenta l'autorizzazione doganale capace di qualificare il proprio titolare come un soggetto affidabile attraverso la dimostrazione, da parte di quest'ultimo, di un adeguato livello di compliance dei propri processi. Richiede il rispetto di alcuni criteri, tra cui la "conformità doganale e fiscale" da dimostrare e mantenere attraverso un adeguato livello di controllo e di formazione.

Infine, Enel nel 2023 è stata inclusa per la prima volta nel VBDO Tax Transparency Benchmark, indice che misura le buone pratiche di governance fiscale per 116 società quotate⁽²⁵⁾, ottenendo un punteggio di 35 su 40 punti e classificandosi seconda tra le società europee impegnate nella trasparenza fiscale, e prima tra le italiane.

Anche nello specifico ambito delle utility elettriche, Enel è stata valutata tra le migliori aziende in termini di rendicontazione di sostenibilità in materia fiscale⁽²⁶⁾.

Tale impegno sulla trasparenza si estende anche alle altre società quotate del Gruppo. Per esempio, Endesa è ancora una volta in cima alla classifica per le migliori pratiche di trasparenza e responsabilità fiscale secondo il Rapporto sui contributi e la trasparenza 2022 pubblicato dalla Fondazione Haz, mentre Enel Américas ed Enel Chile sono risultate per il 2021 le due società cilene con il più alto grado di conformità nel Rapporto sulla sostenibilità fiscale delle imprese cilene⁽²⁷⁾.

(25) L'Associazione VBDO rappresenta gli interessi di circa 80 investitori istituzionali e 500 investitori privati che vogliono contribuire allo sviluppo sostenibile del mercato dei capitali. Il report Tax Transparency Benchmark 2023, arrivato alla sua nona edizione, ha preso in considerazione società con sede principale in Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svezia attive nel settore finanziario, energetico, farmaceutico, tecnologico e dei beni di consumo (https://www.vbdo.nl/wp-content/uploads/2023/11/Transparency-Benchmark-rapport-2023_def.pdf).

(26) Cfr. Prof. Manuel Castelo Branco, Prof. Delfina Gomes, Prof. Adelaide Martins, Exploring Tax-related Sustainability Reporting by Electric Utilities, in "Utilities Policy", del 3 maggio 2023.

(27) In base all'analisi sulla sostenibilità fiscale pubblicata nel 2023 dal Prof. Antonio Faúndez-Ugalde della Pontificia Universidad Católica de Valparaíso.

Tax advocacy

Enel agisce costantemente con un approccio trasparente e collaborativo con tutte le istituzioni nazionali e internazionali, oltre che con le associazioni di categoria, per sostenere lo sviluppo di sistemi fiscali efficaci nei vari Paesi in cui opera. Al riguardo, si veda il paragrafo “Trasparenza nei processi istituzionali”.

In particolare, Enel sostiene sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, al fine di ridurre l'incertezza sia per i governi sia per le imprese. Enel crede che un approccio trasparente e coordinato tra i vari Stati sia essenziale per migliorare il sistema fiscale internazionale, promuovendo consenso e condivisione sulle scelte normative. A tal fine fornisce il proprio contributo supportando i governi e le organizzazioni internazionali attraverso un'attiva partecipazione alle fasi di consultazione pubblica su nuovi procedimenti normativi, ove presenti, sia direttamente sia attraverso la partecipazione a diverse associazioni nazionali e internazionali. Condividere regolarmente le conoscenze e le best practice attraverso la partecipazione ad associazioni nazionali e internazionali risulta fondamentale per dare il proprio contributo allo sviluppo di nuovi procedimenti normativi, fornendo un supporto tecnico qualificato su business complessi.

In tal senso, le organizzazioni più rappresentative dei vari Paesi in cui Enel è da anni presente per supportare la normativa fiscale in evoluzione sono: Assonime⁽²⁸⁾, EuropeanIssuers⁽²⁹⁾, Confindustria⁽³⁰⁾, Foro de Grandes Empresas⁽³¹⁾, SOFOFA⁽³²⁾, ICDT⁽³³⁾, ANDI⁽³⁴⁾, GETAP⁽³⁵⁾, CONFIA⁽³⁶⁾, Acolgen⁽³⁷⁾ e Andesco⁽³⁸⁾.

Reporting

Agire con onestà e integrità è uno dei principi cardine della strategia fiscale di Enel, così come l'impegno per la trasparenza.

La pubblicazione della **Rendicontazione Paese per Paese (CbCR)** integrata con il **dettaglio della contribuzione fiscale**

Per quanto attiene alla responsabilità e alla trasparenza fiscale, Enel partecipa dal 2023 a un progetto di CSR Europe⁽³⁹⁾ per una collaborative platform con l'obiettivo di sviluppare un indice per valutare le prestazioni delle imprese di tutti i settori, in termini di trasparenza fiscale e comportamento fiscale responsabile.

Nel 2019 Enel, inoltre, ha aderito allo **European Business Tax Forum (EBTF)**, associazione che si prefigge di agevolare il dibattito pubblico sulla fiscalità fornendo una prospettiva equilibrata e completa delle imposte che le società pagano. Tale scopo si persegue, in particolare, fornendo informazioni e dati fiscali ai vari stakeholder interessati. Il Forum pubblica costantemente sul proprio sito (<https://ebtforum.org>) diversi studi in materia di trasparenza fiscale: Total Tax Contribution⁽⁴⁰⁾, Best Practices for Good Tax Governance⁽⁴¹⁾ e Tax Transparency and Country by Country Reporting.

Nel 2021 Enel ha aderito ai **B Team Responsible Tax Principles**, ossia i principi sviluppati da B Team⁽⁴²⁾ per promuovere pratiche fiscali responsabili e sostenibili, per un futuro migliore. B Team è un'organizzazione internazionale nata da un gruppo di multinazionali, con il contributo della società civile, di investitori e rappresentanti delle istituzioni internazionali, per promuovere pratiche fiscali responsabili e sostenibili.

Grazie alla partecipazione attiva e pubblica in tutte queste associazioni Enel ritiene di dare il proprio contributo tecnico attraverso la condivisione della propria esperienza a supporto di un'equa, efficace e sostenibile contribuzione fiscale.

complessiva nelle principali economie in cui il Gruppo opera (nel seguito anche “Tax Transparency Report”) sottolinea l'importanza attribuita alle tematiche fiscali, al loro ruolo sociale e in generale alla trasparenza come fattore che favorisce lo sviluppo sostenibile.

(28) <https://www.assonime.it/Pagine/Home.aspx>.

(29) <https://www.europeanissuers.eu/>.

(30) <https://www.confindustria.it/home>.

(31) <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas.html>.

(32) Sociedad de Fomento Fabril, una federazione sindacale che rappresenta tutta l'industria e il commercio in Cile: <https://www.sofofa.cl/>.

(33) Istituto colombiano di diritto tributario e doganale: <https://icdt.co/>.

(34) Associazione nazionale degli industriali in Colombia: www.andi.com.co/.

(35) Grupo de Estudos Tributários Aplicados (GETAP) in Brasile: <https://www.getap.org.br/>.

(36) Conformidade Cooperativa Fiscal (<https://www.gov.br/receitafederal/pt-br/acao-a-informacao/acoes-e-programas/confia>) e con le principali associazioni del settore elettrico in Brasile.

(37) La Asociación Colombiana de Generadores de Energía Eléctrica: <https://acolgen.org.co/>.

(38) Asociación Nacional de Empresas de Servicios Públicos y Comunicaciones: <https://andesco.org.co/>.

(39) <https://www.csreurope.org/newsbundle-articles/csr-europe-launches-new-collaborative-platform-on-tax-responsibility-and-transparency>.

(40) Sono stati pubblicati vari studi relativi a EU/EFTA Total Tax Contribution, che riportano per anno i dati aggregati per le diverse tipologie di imposte pagate dalle più grandi società multinazionali europee per fatturato e/o capitalizzazione di Borsa.

(41) Il documento è stato redatto da un gruppo di direttori fiscali impegnati di tre organizzazioni (Tax Executives Council del Conference Board, B Team e European Business Tax Forum), per fornire indicazioni sulle migliori pratiche che le multinazionali possono adottare per sviluppare la trasparenza e l'assurance nei confronti dei propri stakeholder.

(42) <https://bteam.org/>.

L'approccio seguito mira anche a eliminare le potenziali ambiguità che possono derivare da complessi trattamenti contabili e fiscali, sostenendo e migliorando al contempo le altre informazioni finanziarie annuali, continuando in un percorso volto a fornire una visione sempre più approfondita e chiara sulla propria posizione fiscale.

A partire dal 2019 (anni 2018-2017) Enel ha adottato un modello di Total Tax Contribution per i principali Paesi in cui è presente, dando così evidenza delle imposte pagate e delle ritenute operate.

Tax Transparency Reporting – principi

Il Tax Transparency Report adotta il **criterio di cassa** come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte, considerandolo il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale effettiva. Più nello specifico il dato totale delle imposte, come definite e dettagliate nel prosieguo, è determinato attraverso la sommatoria delle varie imposte pagate⁽⁴⁴⁾ da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno oggetto di reporting, a prescindere dall'anno fiscale cui le imposte si riferiscono. Come anticipato in precedenza, il Tax Transparency Report, applicando un approccio adottato dall'OCSE⁽⁴⁵⁾, classifica le diverse imposte per categorie e le distingue tra imposte che costituiscono un costo per la società (**taxes borne**) e quelle che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (**taxes collected**) ma che, in ogni caso, sono il risultato delle proprie attività economiche. In particolare, le imposte, sia borne sia collected, vengono classificate nelle seguenti cinque macrocategorie.

Profit – Imposte sui redditi: tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi d'impresa applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, contributi di solidarietà, imposta prelevata sul reddito derivante da attività specifiche come l'estrazione di risorse naturali, la produzione e la vendita di energia idroelettrica nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso siano applicate a una terza parte o a una persona fisica (per esempio, ritenute su interessi, royalty, subappaltatori e fornitori). Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi pagati da entità del Gruppo Enel.

People – Imposte sul lavoro: questa categoria include generalmente le imposte sul lavoro, comprese le imposte sui

A decorrere dal 2021 (anno 2020), invece, Enel adotta un modello integrato: il Tax Transparency Report, predisposto in coerenza con le regole previste per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE⁽⁴³⁾ e che include le informazioni e i dati di Total Tax Contribution per i principali Paesi in cui è presente.

Il modello integrato di Tax Transparency Report è disponibile sul sito Enel (<https://www.enel.com>). Il Gruppo ritiene che detto modello garantisca una visione ampia e una misura dettagliata dei contributi dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale nelle regioni/Paesi in cui opera.

redditi e i contributi sociali. Le imposte applicate al datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte applicate al lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali a carico dei lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).

Products – Imposte sui prodotti e servizi: imposte indirette applicate sulla produzione, la vendita o l'utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise⁽⁴⁶⁾; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA liquidata, accise⁽⁴⁷⁾, imposte sui beni e servizi).

Property – Imposte sugli immobili: imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento, sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni; imposte sulle operazioni finanziarie applicate sulle transazioni che comportano prestiti o finanziamenti di fonte

(43) A partire dal 2018 il Gruppo Enel ha presentato, attraverso la trasmissione all'Agenzia delle Entrate italiana e da questa fornito agli altri Stati con i quali è in vigore un accordo per lo scambio di informazioni, il Country by Country Reporting – CbCR (per gli anni 2016-2022) in conformità con le indicazioni dell'Action 13 del progetto BEPS e successive integrazioni. L'Action 13 è un progetto cui hanno partecipato l'OCSE e i Paesi del G20 per rispondere in maniera coordinata e condivisa alle strategie di pianificazione fiscale aggressiva poste in essere dalle imprese multinazionali al fine di "spostare artificialmente" i profitti in giurisdizioni caratterizzate da una fiscalità privilegiata.

(44) Il dato delle imposte pagate comprende gli acconti, le imposte relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, al netto dei rimborsi ottenuti. Non sono considerati interessi e sanzioni.

(45) Working Paper n. 32, "Legal tax liability remittance responsibility and tax incidence".

(46) A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

(47) A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

estera) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).

Planet – Imposte ambientali⁽⁴⁸⁾: comprendono imposte e tasse prelevate sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente, così come la gestione dei rifiuti, il rumore, l'acqua, il terreno, il suolo, le foreste, la biodiversità, la fauna selvatica e gli stock ittici che sono a carico dell'entità. Esempi di taxes borne sono: imposta sul valore della produzione di energia elettrica; imposta sulla produzione di combustibili nucleari; "carbon tax". Esempi di taxes collected sono: imposte sull'elettricità; imposte sugli idrocarburi e le accise su gas ed energia elettrica.

Inoltre, i dati economico-patrimoniali rappresentati seguono i seguenti **requisiti di rendicontazione**.

Fonte dei dati: i dati rappresentati all'interno del report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e sono a livello di entity stand-alone. Successivamente gli stessi sono aggregati per tax jurisdiction. Per tenere conto dei rapporti intercompany, i dati sono rappresentati secondo una logica di aggregazione per giurisdizione fiscale (cioè, il Paese in cui le entità sono residenti ai fini fiscali e dotate di autonomia fiscale) e non di consolidamento.

Entità in perimetro: rientrano nel perimetro del report tutte le società consolidate con metodo integrale o proporzionale (nel seguito anche "entità in perimetro") sulla base dei principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato da parte della Ultimate Parent Entity (Enel SpA)⁽⁴⁹⁾. Con riferimento all'elenco delle società del Gruppo e alle relative attività si rimanda allo specifico prospetto presente nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023⁽⁵⁰⁾.

Valuta: il report considera l'euro come valuta di riferimento in quanto valuta utilizzata dalla Capogruppo. Dal momento che

i dati contabili IFRS-EU sono estratti nelle valute locali, i dati economici (come i ricavi, gli utili *ante* imposte, imposte maturate e imposte pagate) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio medio della valuta, mentre i dati patrimoniali (immobilizzazioni materiali) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine anno.

Ricavi da parti terze: somma dei ricavi da parti terze contabilizzati dalle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il termine "ricavi" è inteso nel senso più ampio possibile⁽⁵¹⁾ per includere tutti i ricavi, anche quelli relativi alla gestione straordinaria.

Ricavi infragruppo cross-border: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti in differenti giurisdizioni nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi⁽⁵²⁾.

Ricavi infragruppo in-country: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti nella medesima giurisdizione nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi⁽⁵³⁾.

Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito: somma degli Utili (Perdite) al lordo delle imposte sul reddito di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento. Gli Utili (Perdite) *ante* imposte sul reddito devono includere tutte le voci relative a ricavi e costi straordinari⁽⁵⁴⁾.

Imposte sul reddito delle società maturate (imposte correnti): somma delle imposte correnti (cioè, riferite all'anno in corso) sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che siano state pagate. Il dato delle stesse non tiene conto degli accantonamenti per debiti d'imposta che non siano ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, delle rettifiche di imposte correnti relative ad anni precedenti e delle imposte anticipate e differite. Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi pagate da entità del Gruppo Enel.

(48) La classificazione delle imposte come ambientali è basata sulla definizione condivisa nell'ambito del framework statistico armonizzato sviluppato congiuntamente, nel 1997, dall'Eurostat, la Commissione europea, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), secondo la quale le imposte ambientali sono imposte la cui base imponibile è una grandezza fisica (o la proxy di una grandezza fisica) di un elemento che ha un impatto negativo, provato e specifico sull'ambiente (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Environmental_tax). Tutte le imposte sull'energia, i trasporti, l'inquinamento e le risorse sono incluse, mentre tutte le imposte sul valore aggiunto sono escluse. Per maggiori dettagli si rinvia a: Eurostat, "Environmental taxes – a statistical guideline", par. 2.3 e 2.6 (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5936129/KS-GQ-13-005-EN.PDF>); e OECD, Special feature: Identifying environmentally-related tax revenues in Revenue Statistics (<https://www.oecd-ilibrary.org/sites/52465399-en/index.html?itemId=/content/component/52465399-en#>).

(49) Sono però escluse le società consolidate secondo il principio dell'equity method. Inoltre, i dati delle Stabili Organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di operatività della stessa e non nella giurisdizione di residenza della rispettiva società di appartenenza. Pertanto, i dati di quest'ultima non includono i dati della Stabile Organizzazione. Infine, le società stateless del Gruppo Enel sono entità "flow-through" costituite nello stesso Paese in cui il reddito viene imputato ed è effettivamente tassato nella società partner (per esempio, Stati Uniti).

(50) Si veda la circolare Assonime n. 1/2021. Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207, in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio ad altre fonti (cosiddetta "incorporation by reference") come, per esempio, alla relazione di gestione del Bilancio Consolidato ovvero negli allegati per l'elenco delle imprese del Gruppo e le attività principali, e alla relazione di gestione o ad altre sezioni della DnF in merito alle informazioni in esse già contenute sulle posizioni fiscali incerte e su qualsiasi altra informazione rilevante ai fini del GRI 207. Con riferimento all'elenco delle partecipazioni si conferma che la nazione della sede legale riportata corrisponde anche alla residenza fiscale.

(51) In particolare, sono inclusi anche (i) gli altri proventi, (ii) tutti i proventi straordinari (per esempio, le plusvalenze da vendita di immobili, plusvalenze/minusvalenze non realizzate) e (iii) i proventi finanziari (a eccezione dei dividendi da altre società in perimetro) e qualsiasi voce straordinaria. I ricavi relativi alle imposte sul reddito (proventi da imposte differite o da consolidato fiscale) sono esclusi.

(52) I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

(53) I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

(54) Coerentemente con i criteri di reporting che si applicano ai ricavi, gli utili (perdite) *ante* imposte sono indicati al netto dei dividendi pagati dalle società in perimetro (come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting", pubblicato a dicembre 2019 punto II,7).

Imposte differite: somma delle imposte differite sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale. Le imposte differite sono imposte pagate anticipatamente ovvero che saranno pagate in futuro e generate da differenze temporanee, che anticipano o rinviando la tassazione.

Beni materiali: somma dei valori contabili netti delle Immobilizzazioni materiali risultanti dallo stato patrimoniale, di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale⁽⁵⁵⁾.

Numero dei dipendenti e remunerazione: somma del numero dei dipendenti a fine periodo considerando tutte le

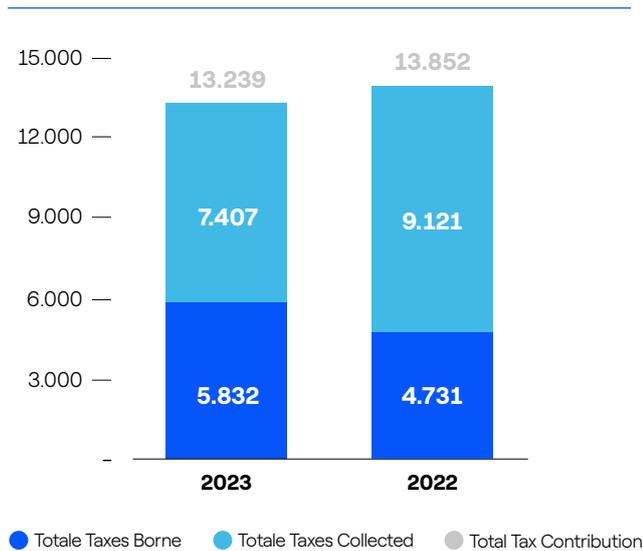
entità in perimetro; invece, in relazione alla loro remunerazione si rimanda a quanto riportato all'interno del Bilancio di Sostenibilità, nonché al Tax Transparency Report.

Capitale dichiarato: somma del capitale sociale e delle riserve di capitale di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale.

Riserve di utili⁽⁵⁶⁾: tale voce rappresenta l'ammontare dei profitti netti realizzati dalle entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale negli anni precedenti, al netto dei dividendi pagati e di qualsiasi riduzione dovuta a perdite, aumenti di capitale ecc.

Tax Transparency Report – analisi generale

CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE (MLN EURO)



Nel 2023 la **contribuzione fiscale totale⁽⁵⁷⁾ (Total Tax Contribution – TTC)**, rispetto a tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, è stata pari a **13.239** milioni di euro, facendo segnare una contrazione complessiva di **613⁽⁵⁸⁾** milioni di euro (**-4,4%**) rispetto al 2022⁽⁵⁹⁾.

Tale andamento è il risultato da un lato dell'**aumento** delle **Taxes Borne** e dall'altro della riduzione delle **Taxes Collected** che, per queste ultime, riflette le **condizioni economiche del mercato** di riferimento caratterizzato da minori volumi di energia venduti a prezzi medi in decrescita.

In tale contesto si osserva una significativa contrazione, a livello complessivo, delle imposte indirette collegate ai ricavi mentre hanno segnato (i) una crescita rilevante le imposte correlate ai profitti e (ii) un più moderato aumento le imposte sul lavoro e sugli immobili. Più nel dettaglio, **dall'analisi dei dati della contribuzione fiscale totale** suddivisa nelle cinque categorie di imposta, si evidenziano:

- una significativa **riduzione delle imposte sui prodotti e servizi**, per effetto principalmente della flessione dei ricavi già commentata parzialmente compensata dal versamento di un contributo straordinario di solidarietà⁽⁶⁰⁾ in Spagna;
- un **aumento delle imposte sui profitti** per via (i) di proventi generati da operazioni straordinarie in Cile, (ii) degli effetti derivanti dei meccanismi di versamento in acconto e a saldo delle imposte sul reddito⁽⁶¹⁾ e (iii) del pagamento in Italia del contributo di solidarietà⁽⁶²⁾ e del contributo straordinario contro il caro bollette⁽⁶³⁾;

(55) Le immobilizzazioni materiali non comprendono disponibilità liquide o mezzi equivalenti, attività immateriali o attività finanziarie.

(56) L'introduzione nel Bilancio di Sostenibilità della disclosure relativa agli "Utili non distribuiti" integra la richiesta informativa di quanto previsto dalla Direttiva 2013/34 (modificata dalla Direttiva (UE) 2021/2101) in tema di pubblicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito (cosiddetto CbCR pubblico). L'informativa così integrata anticipa la disclosure di tali contenuti rispetto ai termini previsti dall'art. 48 octies della Direttiva menzionata.

(57) La contribuzione fiscale totale è stata calcolata considerando i Paesi principali in cui il Gruppo è presente, che rappresentano circa il 98% dei ricavi e più del 99% delle imposte pagate sul reddito delle società. Per tutti gli altri Paesi sono state comunque dettagliatamente rappresentate nelle tabelle che seguono le imposte sul reddito delle società. Il perimetro dei Paesi inclusi nel calcolo della contribuzione fiscale totale 2023 si è leggermente ridotto rispetto all'anno precedente per l'esclusione di Romania e Grecia a causa delle cessioni intervenute durante l'anno; ciò ha prodotto un restatement del dato 2022. Nel TTC sono inclusi i seguenti Paesi: Italia, Spagna, Brasile, Colombia, Cile, Portogallo, Perù, Francia, Stati Uniti, Canada, Germania, Argentina, Panama, Olanda, Messico, Guatemala, India, Sudafrica e Costa Rica.

(58) La somma o la differenza tra alcuni valori potrebbe non coincidere al totale per effetto degli arrotondamenti.

(59) Si precisa che sono stati introdotti affinamenti ai dati e modifiche al perimetro considerato ai fini della predisposizione della presente sezione del documento. I dati relativi al 2022 esposti nel presente documento potrebbero quindi non coincidere con quanto rappresentato nel "Bilancio di Sostenibilità 2022" del Gruppo Enel.

(60) Si tratta del contributo introdotto in Spagna con la Legge n. 38 del 27 dicembre 2022.

(61) Nella maggioranza dei Paesi in cui il Gruppo opera le imposte sui redditi sono generalmente versate per l'anno di riferimento in base ai valori storici dell'anno precedente (cosiddetto metodo storico). Pertanto, gli effetti finanziari del valore complessivo delle imposte sui redditi relative all'anno di riferimento si manifestano nella loro totalità soltanto nell'anno successivo. In alcune situazioni, invece, come si evince dall'analisi che segue, le imposte sul reddito in acconto sono versate per l'anno di riferimento in base ai risultati previsti per l'anno stesso (cosiddetto metodo previsionale). In tali circostanze gli effetti finanziari delle imposte sui redditi sono già, seppur non nella loro interezza, riflessi nell'anno di riferimento.

(62) Contributo di solidarietà previsto dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022.

(63) Contributo solidaristico a carico delle imprese del settore energetico previsto dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022.

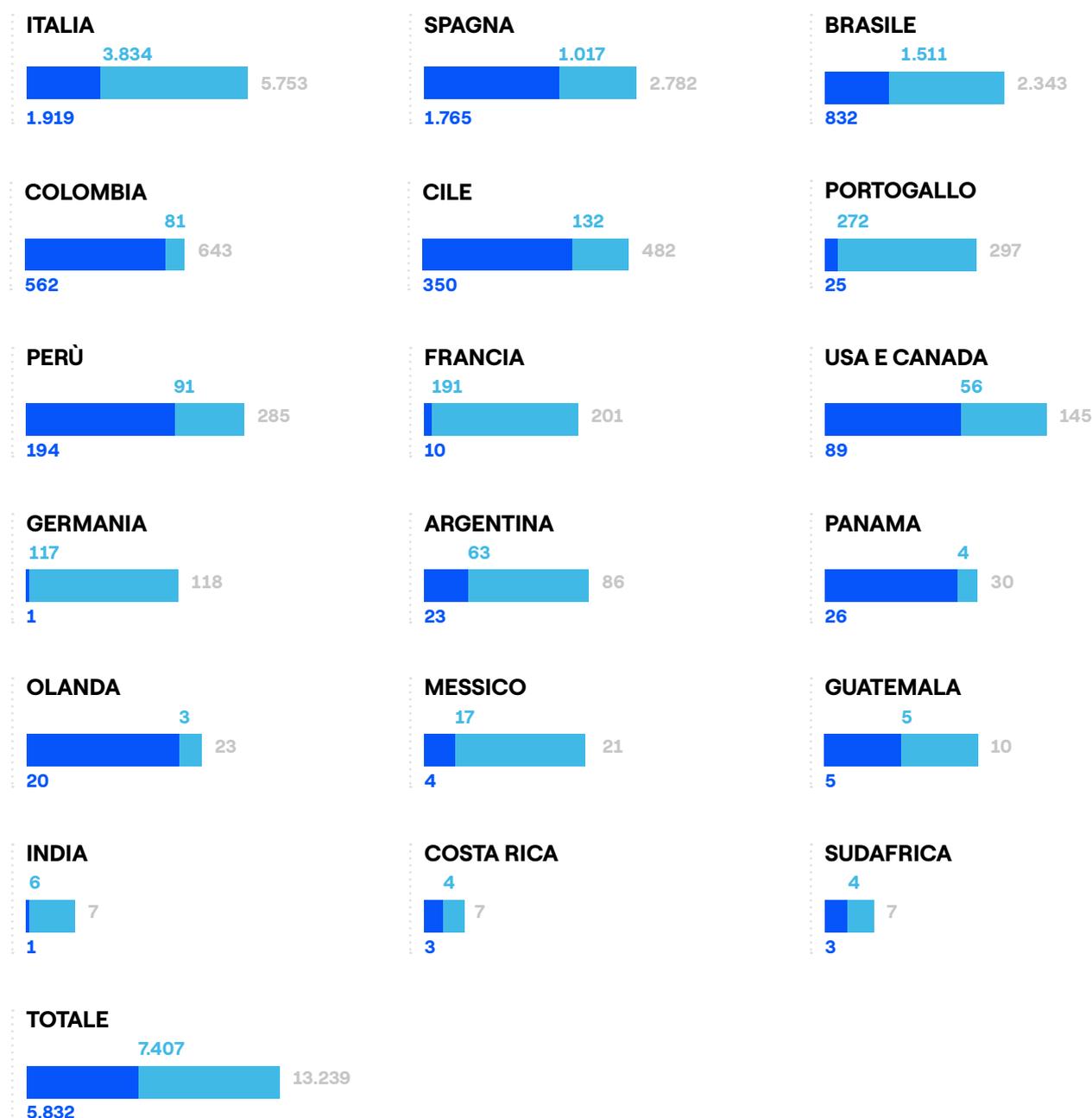
- c. una **riduzione complessiva delle imposte ambientali**, per via delle medesime ragioni che hanno influenzato i valori delle imposte sui prodotti e servizi;
- d. un **andamento complessivo delle imposte sugli immobili e di quelle sul lavoro**, coerente con i livelli di investimento, occupazionali e di remunerazione del personale.

Complessivamente, il **valore delle imposte pagate** evidenzia ancora una volta l'importante **contributo del Gruppo alle comunità** e ai sistemi economici e sociali dei Paesi in cui opera, divenuto ancora più rilevante nell'ottica di affrontare le sfide del periodo post-pandemico e le incertezze causate dalle situazioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente.

CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE PER PAESE (MLN EURO)

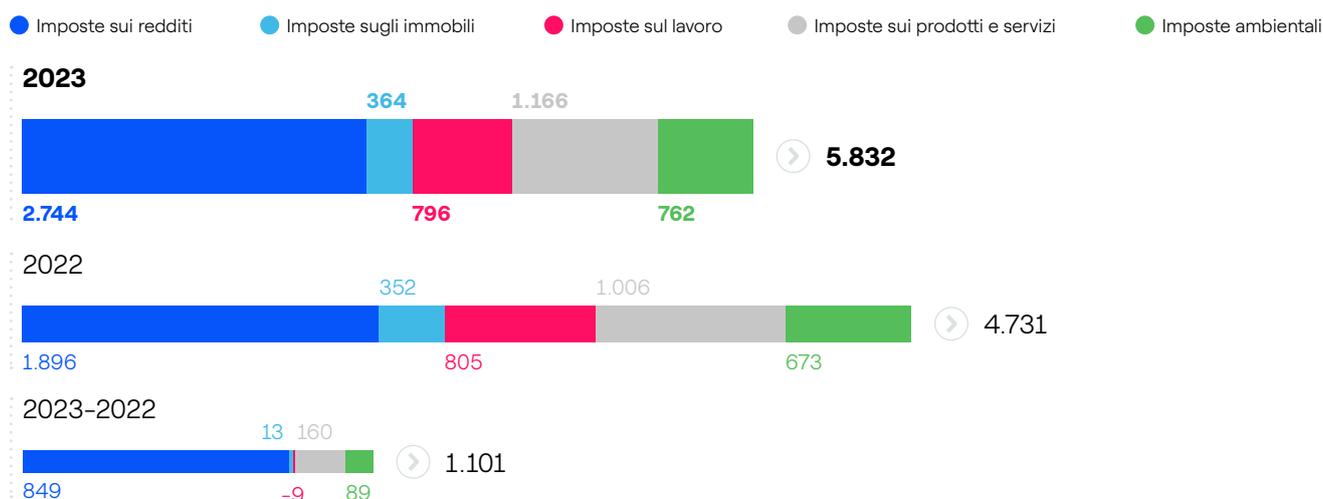
L'analisi della contribuzione fiscale sotto il **profilo geografico** conferma che la **distribuzione** delle imposte pagate è **coerente** con quella dei **ricavi generati** e del **personale**

impiegato: congiuntamente in **Italia, Spagna e Brasile** si concentra circa l'**82%** della **contribuzione fiscale**, il **78%** dei **ricavi** e l'**80%** dei **dipendenti**.



● Totale Taxes Borne (per cassa) ● Totale Taxes Collected (per cassa) ● Total Tax Contribution (per cassa)

TAXES BORNE (MLN EURO)



Nel 2023 le **Taxes Borne totali**⁽⁶⁴⁾ ammontano a **5.831,9 milioni di euro**⁽⁶⁵⁾ in aumento di complessivi **1.100,7 milioni di euro (+23,3%)** rispetto al 2022.

Tale aumento ha riguardato **la maggior parte delle categorie di taxes borne** e in particolar modo le **imposte sui profitti, le imposte sui prodotti e servizi e le imposte ambientali**. Minori variazioni si osservano per quanto riguarda le imposte sugli immobili (in lieve aumento) e sul lavoro (in lieve riduzione). Il versamento delle **imposte sui profitti** è complessivamente **aumentato di 848,8 milioni di euro**. Gli **incrementi più rilevanti** si registrano in:

- i. Cile (+246,2 milioni di euro), per effetto del maggior reddito derivante dai proventi della cessione della società Enel Transmisión Chile, società che operava nel business della trasmissione di elettricità in Cile;
- ii. Spagna (+224,5 milioni di euro), per effetto di i) maggiori saldi e acconti versati in relazione rispettivamente ai migliori risultati a consuntivo tra il 2022 e il 2021 e ai migliori risultati attesi per il 2023 rispetto al 2022⁽⁶⁶⁾, (ii) nuove limitazioni introdotte per il 2023 per l'utilizzo di perdite fiscali delle società partecipanti al consolidato fiscale di Endesa e (iii) minori ammortamenti fiscalmente deducibili in relazione agli impianti produttivi a carbone;
- iii. Italia (+146,2 milioni di euro), per effetto (i) del versamento del contributo di solidarietà del 2023 in relazione ai profitti delle imprese operanti nel settore energetico, come previsto dalla Legge n. 197/2022, e della restante quota del contributo straordinario contro il caro bollette del 2022,

come previsto dalla Legge n. 51/2022 (+612,9 milioni di euro totali), (ii) di maggiori ritenute su pagamenti subite all'estero (+35,9 milioni di euro) e (iii) di minori acconti IRES versati rispetto al 2022⁽⁶⁷⁾ (-509,8 milioni di euro);

- iv. Colombia (+129,7 milioni di euro), per effetto di un aumento del reddito imponibile e dell'aliquota di tassazione tra il 2021 e il 2022, le cui imposte di riferimento sono state versate nel 2023;
- v. Perù (+54,6 milioni di euro), principalmente per effetto di maggiori versamenti in acconto derivanti da un incremento del reddito previsto per il 2023 rispetto al 2022;
- vi. Brasile (+50,8 milioni di euro), dove nel 2022 si era verificato l'effetto, in termini di minor versamenti, del cambiamento del meccanismo di liquidazione delle imposte⁽⁶⁸⁾. L'importo delle imposte sul reddito versate riflette inoltre il maggior reddito imponibile.

Per completezza si segnalano minori imposte sul reddito versate in (i) Argentina (-14,7 milioni di euro), dove i versamenti del 2022 includevano anche gli acconti relativi a società poi cedute (Enel Generación Costanera e Central Dock Sud), e (ii) Panama (-5,6 milioni di euro), per effetto di una riduzione del reddito imponibile tra il 2021 e il 2022, le cui imposte di riferimento sono state versate nel 2023.

Il versamento delle **imposte su prodotti e servizi** è **aumentato di 160,1 milioni di euro**, per effetto di:

- maggiori versamenti in (i) Spagna (+161,9 milioni di euro), a seguito dell'introduzione del "Gravamen temporaneo energético", un contributo straordinario di so-

(64) Le Taxes Borne sono imposte che costituiscono un costo per la società.

(65) Le Taxes Borne, per i Paesi considerati dall'analisi TTC, includono tra le imposte sul reddito, quelle specifiche relative al reddito delle società versate (Corporate Income Tax) per 2.684,4 milioni di euro nel 2023 e 1.837,3 milioni di euro nel 2022.

(66) Nel caso specifico, gli acconti (calcolati con il metodo previsionale) versati nel 2023 sono aumentati per effetto di un maggior reddito previsto per il 2023 rispetto al 2022, mentre i saldi versati nello stesso anno sono aumentati per effetto di un maggior reddito imponibile tra il 2021 e il 2022.

(67) Nel caso specifico, le entità facenti parte del consolidato fiscale nazionale di Enel SpA nel 2022 avevano versato significativi acconti (calcolati sulla base del metodo previsionale) in ragione di un maggior reddito previsto tra il 2022 e il 2021, mentre nel 2023 hanno versato acconti ridotti (calcolati sulla base del metodo storico).

(68) Alcune entità brasiliane hanno modificato, nel corso del 2022, la cadenza della liquidazione dell'imposta sul reddito da annuale a trimestrale. Tale cambiamento ha comportato il versamento delle imposte relative all'ultimo trimestre del 2022 a gennaio 2023.

lidarietà in relazione alle vendite realizzate dalle imprese operanti nel settore energetico, e (ii) Colombia (+20,8 milioni di euro), attribuibili principalmente all'IVA indebitabile sui maggiori acquisti effettuati;

- minori versamenti in (i) Cile (-11,8 milioni di euro), dove nel 2022 erano state versate imposte di bollo su operazioni finanziarie, e (ii) Brasile (-11,6 milioni di euro), dove a seguito delle cessioni di alcune società si sono ridotti i versamenti dell'ICMS ("Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços") e delle imposte sociali PIS ("Programa de Integração Social") e COFINS ("Contribuição para Financiamento de Seguridade Social").

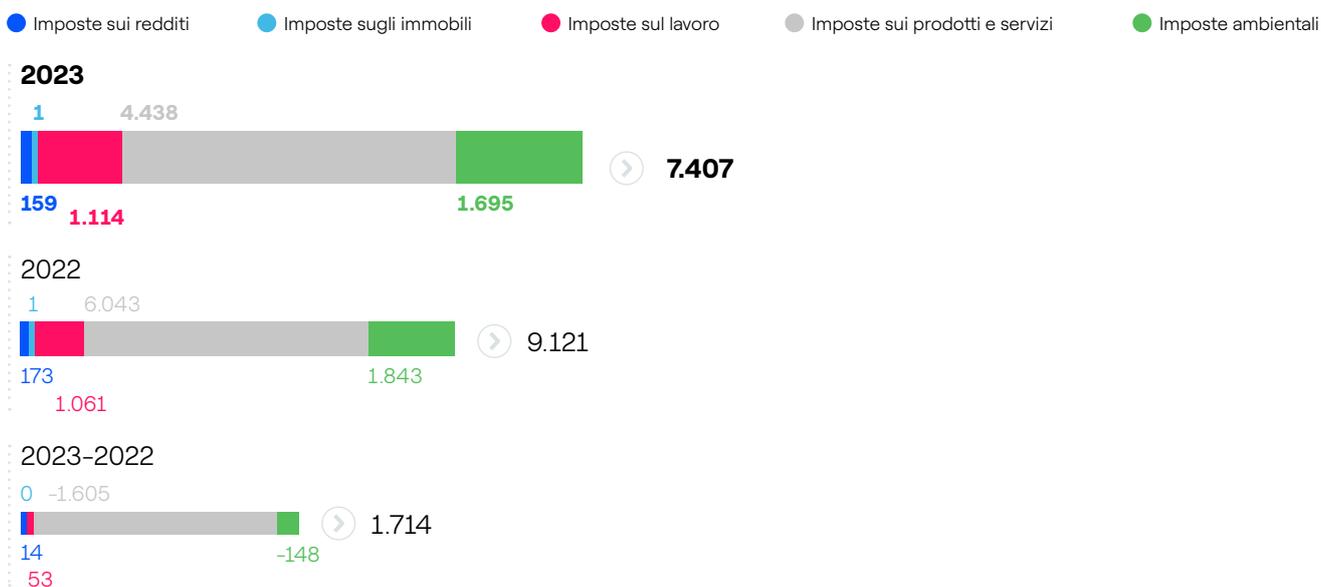
Il versamento delle **imposte ambientali** è nel complesso **aumentato di 88,5 milioni di euro**. Le variazioni più rilevanti si registrano in:

- Italia (+63,3 milioni di euro), per effetto di pagamenti di accise sul carbone relative al 2022, anno in cui lo scoppio della crisi geopolitica in Ucraina ha determinato una scarsa disponibilità del gas con conseguente maggior ricorso alla generazione a carbone;
- Spagna (+35,5 milioni di euro) e Cile (-15,3 milioni), dove

rispettivamente nel 2023 (per la Spagna) e nel 2022 (per il Cile) sono state versate imposte relative ad annualità precedenti a seguito di una rideterminazione delle stesse. Le minori imposte pagate in Cile nel 2023 sono anche conseguenza della riduzione della produzione da fonte termoelettrica.

Il versamento delle **imposte sugli immobili** è complessivamente aumentato di **12,8 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano (i) in Italia (+10,9 milioni di euro), per l'aggiornamento delle tariffe del canone unico patrimoniale sulla base dei tassi di inflazione, e (ii) negli Stati Uniti d'America (+9,6 milioni di euro), per l'entrata in funzione di nuovi impianti di energia rinnovabile negli stati del Texas e dell'Oklahoma. A parziale compensazione si registrano riduzioni delle imposte sugli immobili (i) in Brasile (-5,3 milioni di euro), dove nel 2022 erano state versate imposte patrimoniali *una tantum* in relazione a operazioni finanziarie (estinzione di debiti finanziari esteri e apporto di capitale), e (ii) in Spagna (-2,1 milioni di euro), per effetto della riduzione della tassa di occupazione del suolo pubblico.

TAXES COLLECTED (MLN EURO)



Le **Taxes Collected totali** ammontano a **7.407,5 milioni di euro** in riduzione di complessivi **1.713,9 milioni di euro (-18,8%)** rispetto al 2022.

La riduzione delle taxes collected dipende essenzialmente dalle **minori Imposte su prodotti e servizi** per complessivi **1.605,2 milioni di euro** e dalle minori **Imposte ambientali** per **148,3 milioni di euro**, entrambe influenzate dalla contrazione significativa dei ricavi dovuta (i) alle minori quanti-

tà di energia prodotta e venduta, (ii) ai prezzi medi di vendita in decrescita e (iii) all'uscita dal perimetro di Gruppo di alcune società⁽⁶⁹⁾.

Più nel dettaglio, la diminuzione delle Imposte su prodotti e servizi si è concentrata (i) in Spagna (-679,3 milioni di euro), dove i versamenti sono diminuiti prevalentemente per effetto della riduzione dell'aliquota IVA sul gas naturale a partire dal mese di ottobre 2022, (ii) in Brasile (-655,3

(69) Tra cui Enel Goiás e CGT Fortaleza in Brasile ed Enel Generación Costanera e Central Dock Sud in Argentina, cedute nel 2022.

milioni di euro), dove i versamenti ICMS si sono ridotti per effetto dei minori ricavi (in seguito all'uscita dal perimetro di Gruppo di alcune entità cedute nel 2022) e della riduzione dell'aliquota applicata a partire dalla seconda metà del 2022, (iii) in Italia (-269,3 milioni di euro), per effetto principalmente del minore acconto IVA del 2023, determinato sulla base del metodo storico in funzione della liquidazione di dicembre 2022, e (iv) in Argentina (-83,8 milioni di euro), dove i versamenti IVA e le imposte municipali si sono ridotti principalmente per l'uscita dal perimetro di Gruppo di alcune entità cedute nel 2022.

La riduzione delle Imposte ambientali ha invece interessato principalmente l'Italia (-145,9 milioni di euro), dove i versamenti dell'accisa sull'energia elettrica, sul gas e la relativa addizionale regionale sono diminuiti a seguito della riduzione delle quantità di energia e gas venduta tra il 2021 e il 2022.

Al contrario si registrano:

- i. maggiori Imposte su prodotti e servizi in Francia (+43,1 milioni di euro) e Portogallo (+19,2 milioni di euro) e maggiori Imposte ambientali in Germania (+16,8 milioni di euro), Paesi in cui, rispetto al 2022, i mercati locali hanno evidenziato un trend di crescita nelle vendite soggette a tali tipologie di imposte indirette; e
- ii. maggiori Imposte su prodotti e servizi in Cile (+52,2 milioni di euro), dove nel 2022 sono stati ottenuti rimborsi IVA per precedenti eccedenze di versamenti e sono stati effettuati minori versamenti IVA in ragione dei maggiori acquisti.

Si osservano infine variazioni di minor significatività che interessano le imposte sul lavoro (**+53,1 milioni di euro**)⁽⁷⁰⁾ e le imposte sui profitti (**-13,6 milioni di euro**)⁽⁷¹⁾.

Un indice sintetico e globale rappresentativo della **contribuzione fiscale del Gruppo** in un'ottica di cassa è:

TOTAL TAX RATE

55,8%



L'indice di **Total Tax Contribution**

(**Total Tax Rate**) fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte. Il TT rate del 2023, pari a 55,8% è sostanzialmente in linea con la media dei 5 anni precedenti (53,7%) per via di un aumento delle taxes borne essenzialmente proporzionale all'aumento dell'utile *ante taxes borne*.

Un altro indicatore sintetico della contribuzione fiscale relativa alle imposte sul reddito d'impresa è rappresentato da:

CURRENT INCOME TAX RATE

37,9%



A livello di Gruppo, nel 2023 il **Current Income Tax Rate**, determinato come rapporto tra imposte sul reddito delle società maturate (2,8 miliardi di euro) e l'Utile al lordo delle imposte sul reddito (7,3 miliardi di euro), è pari al 37,9%, superiore all'aliquota media degli Stati membri dell'OCSE (23,7%)⁽⁷²⁾.

In linea con le best practice indicate dall'OCSE⁽⁷³⁾, nelle tabelle seguenti viene fornito il dato delle imposte sul reddito delle società versate per cassa e quello delle imposte correnti contabilizzate per competenza Paese per Paese. Le imposte correnti rappresentano le imposte calcolate in base al reddito prodotto nell'anno seguendo le regole fiscali di ciascun Paese e normalmente si discostano dal-

le imposte pagate nel medesimo anno in quanto il versamento definitivo a saldo avviene nell'anno successivo a quello in cui sono maturate. I trend dei due valori sono destinati sostanzialmente a riallinearsi nel tempo.

Nel 2023 le imposte sul reddito correnti a livello di Gruppo sono state pari a 2.767,7 milioni di euro, mentre le imposte sul reddito versate sono state pari a 2.707,3 milioni di euro.

(70) L'andamento delle imposte sul lavoro è, in linea generale, coerente con le dinamiche delle retribuzioni e dei livelli occupazionali, e risultano in aumento principalmente per l'effetto combinato di (i) maggiori versamenti in Italia (+45,0 milioni di euro) e Spagna (+17,9 milioni di euro), Paesi in cui, nonostante la lieve riduzione dei livelli occupazionali a fine anno, sono aumentate le retribuzioni per adeguamenti contrattuali, e di (ii) minori versamenti in Argentina (-12,3 milioni di euro) e negli Stati Uniti (-4,6 milioni di euro) per effetto della riduzione del personale impiegato.

(71) Le imposte sui profitti si riducono per via delle minori imposte versate (i) in Italia (-24,5 milioni di euro), dove nel 2022 erano state pagate ritenute su operazioni con soggetti esteri non parte del Gruppo, e (ii) in Argentina (-7,6 milioni di euro), da ricondurre alle minori ritenute applicate sui pagamenti ai fornitori per effetto della cessione di Enel Generación Costanera e Central Dock Sud. A parziale compensazione si registrano maggiori imposte versate in Cile (+16,8 milioni di euro) per via dell'applicazione di ritenute sulla distribuzione di utili a soggetti esteri non parte del Gruppo.

(72) Fonte OECD Stat, "Table II.1. Statutory corporate income tax rate" – Combined corporate income tax rate.

(73) Ai fini della rendicontazione Country by Country (Progetto BEPS – Action 13).

Tax Transparency Report – tabelle per aree geografiche

Per garantire una maggiore leggibilità e trasparenza, di seguito si rappresentano i dati dei singoli Paesi per il 2023.

Europa – Paesi principali

	UM	Francia	Germania	Italia
Taxes Borne	mln euro	10,1	0,8	1.918,8
Imposte sui redditi	mln euro	8,2	0,5	1.077,0
<i>Imposte sul reddito delle società (versate)</i>	mln euro	7,9	0,5	1.074,9
Imposte sugli immobili	mln euro	0,0 ⁽¹⁾	-	163,1
Imposte sul lavoro	mln euro	1,9	0,3	539,9
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	0,0	-	2,2
Imposte ambientali	mln euro	0,0	-	136,7
Taxes Collected	mln euro	190,9	116,9	3.834,4
Imposte sui redditi	mln euro	-	-	2,6
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	1,2	0,9	688,1
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	140,9	73,8	1.665,6
Imposte ambientali	mln euro	48,8	42,3	1.478,1
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	mln euro	201,0	117,7	5.753,3
Dati economici	UM	Francia	Germania	Italia
Ricavi da parti terze	mln euro	1.245,9	443,1	55.393,3
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	34,6	92,6	472,3
Ricavi infragruppo in country	mln euro	-	0,0	35.971,7
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	38,4	13,0	4.135,8
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	10,3	4,0	1.587,2
Imposte anticipate/differite	mln euro	1,4	4,1	169,2
Beni materiali	mln euro	3,6	0,2	34.178,9
Dipendenti	n.	55	24	31.451
Utili non distribuiti	mln euro	-0,0	-31,2	10.585,8
Capitale dichiarato	mln euro	2,7	51,2	54.102,2
TT Rate	%	25,0%	6,0%	38,5%
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	15,7%	22,0%	10,3%
Taxes Borne in relazione ai ricavi	%	0,8%	0,1%	3,4%
Taxes Collected in relazione ai ricavi	%	14,9%	21,8%	6,9%

(1) I valori sono espressi in milioni di euro, pertanto lo zero rappresenta un valore inferiore a 100.000 euro.

Olanda	Portogallo	Spagna	2023	2022	2023-2022	%
20,0	25,2	1.764,9	3.739,9	3.070,1	669,8	21,8%
19,8	24,2	481,9	1.611,6	1.223,8	387,8	31,7%
19,8	24,2	450,9	1.578,3	1.191,7	386,6	32,4%
-	0,0	97,1	260,2	251,4	8,8	3,5%
0,3	1,0	148,1	691,3	678,3	13,0	1,9%
-	-	470,8	473,0	311,6	161,4	51,8%
-	-	567,1	703,8	604,9	98,8	16,3%
3,4	271,6	1.016,9	5.434,1	6.456,5	-1.022,4	-15,8%
-	0,0	78,7	81,3	102,6	-21,3	-20,7%
-	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	54,6%
1,0	1,7	259,9	952,9	889,8	63,1	7,1%
1,5	257,7	581,2	2.720,7	3.634,5	-913,8	-25,1%
0,8	12,1	96,7	1.678,8	1.829,4	-150,6	-8,2%
23,4	296,8	2.781,8	9.174,0	9.526,6	-352,6	-3,7%
Olanda	Portogallo	Spagna	2023	2022	2023-2022	%
1.465,8	1.015,3	25.625,2	85.188,6	146.562,8	-61.374,2	-41,9%
1.950,3	287,1	-512,4	2.324,5	8.408,8	-6.084,3	-72,4%
1,8	0,2	13.423,1	49.396,9	76.150,7	-26.753,8	-35,1%
363,7	49,7	1.412,5	6.013,1	1.000,7	5.012,4	500,9%
66,0	11,2	119,9	1.798,6	1.732,4	66,2	3,8%
50,5	0,0	104,9	330,2	-81,7	411,9	504,2%
0,3	14,2	23.336,1	57.533,4	54.669,7	2.863,7	5,2%
18	96	9.347	40.991	41.320	-329	-0,8%
-429,3	13,5	32.373,0	42.511,8	43.763,6	-1.251,8	-2,9%
11.650,1	18,6	26.879,8	92.704,7	93.968,4	-1.263,7	-1,3%
5,5%	49,6%	64,8%				
0,7%	22,8%	11,1%				
0,6%	1,9%	70%				
0,1%	20,9%	4,0%				

Europa – Paesi minori⁽⁷⁴⁾

Dati economici	UM	Grecia	Romania	Irlanda	Norvegia	Polonia	Turchia	Regno Unito	Russia	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	118,6	2.420,4	12,1	0,2	23,4	0,0	30,3	0,6	2.605,6	3.632,3	-1.026,8	-28%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	6,9	10,0	4,4	0,5	0,3	0,6	0,7	0,1	23,6	108,2	-84,6	-78%
Ricavi infragruppo in country	mln euro	7,0	446,9	-	-	0,0	0,0	0,8	-	454,7	680,3	-225,6	-33%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-1,7	302,8	1,7	-0,8	1,5	-4,5	-3,4	-1,8	294,0	-105,9	399,9	378%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	4,3	25,4	-	-	0,5	-	-	-2,5	27,8	31,6	-3,8	-12%
Imposte anticipate/differite	mln euro	3,2	32,6	-0,1	-	1,5	-	-	-0,0	37,3	-42,3	79,6	188%
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	3,6	18,0	0,0	-	1,1	0,0	-	0,0	22,7	31,9	-9,2	-29%
Beni materiali	mln euro	-	-	0,1	0,0	0,4	0,0	1,3	0,7	2,6	2.635,6	-2.633,0	-100%
Dipendenti	n.	-	-	59	-	22	1	36	2	120	3.516	-3.396	-97%
Utili non distribuiti	mln euro	-	-	3,1	0,8	1,6	-5,8	-5,2	4,0	-1,6	937,3	-938,9	-100%
Capitale dichiarato	mln euro	-	-	41,8	4,2	6,1	1,3	24,9	1,7	80,1	1.972,8	-1.892,8	-96%

(74) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per tale motivo questi Paesi non sono rappresentati all'interno del report: Serbia, Slovacchia e Svezia.

Nord America – Paesi principali

	UM	USA&Canada	Messico	2023	2022	2023-2022	%
Taxes Borne	mln euro	89,1	3,9	93,0	84,4	8,6	10%
Imposte sui redditi	mln euro	2,2	1,0	3,3	5,5	-2,2	-40%
<i>Imposte sul reddito delle società (versate)</i>	mln euro	2,2	1,0	3,3	5,5	-2,2	-40%
Imposte sugli immobili	mln euro	69,6	-	69,6	60,0	9,6	16%
Imposte sul lavoro	mln euro	15,1	2,8	17,9	18,2	-0,3	-2%
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	2,2	-	2,2	0,7	1,5	228%
Imposte ambientali	mln euro	-	0,0	0,0	0,0	-0,0	-20%
Taxes Collected	mln euro	55,9	16,7	72,7	78,2	-5,5	-7%
Imposte sui redditi	mln euro	-	-	-	0,0	-0,0	-100%
Imposte sugli immobili	mln euro	-	0,8	0,8	0,8	0,0	5%
Imposte sul lavoro	mln euro	55,7	4,8	60,6	64,9	-4,3	-7%
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	0,2	11,1	11,3	12,5	-1,3	-10%
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-	-
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	mln euro	145,1	20,6	165,7	162,6	3,1	2%
Dati economici	UM	USA&Canada	Messico	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	1.948,6	349,6	2.298,2	2.481,9	-183,7	-7%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	92,5	13,7	106,2	65,4	40,8	62%
Ricavi infragruppo in country	mln euro	746,6	145,3	891,9	581,3	310,5	53%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-1.573,5	-27,1	-1.600,6	-350,9	-1.249,7	-356%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	0,5	12,3	12,8	56,4	-43,6	-77%
Imposte anticipate/differite	mln euro	-255,1	-24,8	-279,9	-97,2	-183	-188%
Beni materiali	mln euro	11.987,9	831,4	12.819,2	13.687,6	-868,3	-6%
Dipendenti	n.	1.440	307	1.747	2.100	-353	-17%
Utili non distribuiti	mln euro	1.301,8	-565,9	735,9	1.069,7	-333,8	-31%
Capitale dichiarato	mln euro	26.752,2	2.074,6	28.826,8	24.859,2	3.967,6	16%
TT Rate ⁽¹⁾	%	n.a.	n.a.				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	7,1%	5,7%				
Taxes Borne in relazione ai ricavi	%	4,4%	1,1%				
Taxes Collected in relazione ai ricavi	%	2,7%	4,6%				

(1) In presenza di un utile *ante taxes borne* negativo il TT Rate non è stato calcolato.

America Latina – Paesi principali

	UM	Argentina	Brasile	Cile	Colombia
Taxes Borne	mln euro	23,3	831,8	349,9	561,7
Imposte sui redditi	mln euro	7,4	186,4	318,1	415,2
<i>Imposte sul reddito delle società (versate)</i>	mln euro	5,4	186,4	318,1	391,8
Imposte sugli immobili	mln euro	0,9	24,9	2,9	1,4
Imposte sul lavoro	mln euro	8,1	57,4	-	16,5
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	5,5	563,0	6,1	97,9
Imposte ambientali	mln euro	1,4	0,1	22,8	30,7
Taxes Collected	mln euro	63,0	1.511,4	131,8	81,2
Imposte sui redditi	mln euro	3,0	16,1	26,6	22,6
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	6,4	43,6	21,4	13,2
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	53,6	1.451,6	83,9	29,3
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	16,1
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	mln euro	86,3	2.343,2	481,7	642,9
Dati economici	UM	Argentina	Brasile	Cile	Colombia
Ricavi da parti terze	mln euro	2.399,1	8.854,8	5.192,6	3.387,7
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	-	66,2	436,7	3,6
Ricavi infragruppo in country	mln euro	21,9	710,2	1.571,1	10,2
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	140,1	624,6	648,9	797,8
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	15,5	170,6	224,8	342,0
Imposte anticipate/differite	mln euro	-9,0	21,8	-6,4	22,9
Beni materiali	mln euro	1.356,4	5.262,3	7.444,0	4.465,8
Dipendenti	n.	3.646	8.145	2.091	2.281
Utili non distribuiti	mln euro	280,3	659,0	3.123,4	1.106,9
Capitale dichiarato	mln euro	606,3	17.250,6	20.966,1	2.306,1
TT Rate ⁽¹⁾	%	14,7%	65,5%	51,4%	58,0%
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	3,6%	26,3%	8,6%	19,0%
Taxes Borne in relazione ai ricavi	%	1,0%	9,3%	6,2%	16,6%
Taxes Collected in relazione ai ricavi	%	2,6%	16,9%	2,3%	2,4%

(1) In presenza di un utile *ante taxes borne* negativo il TT Rate non è stato calcolato.

Costa Rica	Guatemala	Panama	Perù	2023	2022	2023-2022	%
3,1	5,3	25,8	193,9	1.994,8	1.574,8	420,0	27%
1,5	4,8	23,9	168,5	1.125,8	664,8	461,0	69%
0,7	4,7	23,9	168,5	1.099,4	638,6	460,8	72%
0,2	0,2	0,4	3,5	34,5	40,1	-5,6	-14%
0,7	0,3	0,5	2,4	85,9	108,1	-22,2	-21%
0,7	-	-	17,4	690,6	693,4	-2,9	0%
0,0	0,0	1,0	2,0	58,0	68,3	-10,3	-15%
3,6	4,9	3,9	90,9	1.890,7	2.576,5	-685,7	-27%
0,0	1,1	3,2	1,5	74,1	66,8	7,3	11%
-	-	-	-	-	-	-	-
0,2	0,1	0,4	9,8	95,1	100,8	-5,6	-6%
3,4	3,8	0,2	79,6	1.705,3	2.395,0	-689,7	-29%
-	-	-	-	16,1	13,9	2,3	0%
6,7	10,3	29,7	284,7	3.885,5	4.151,3	-265,8	-6%
Costa Rica	Guatemala	Panama	Perù	2023	2022	2023-2022	%
18,8	80,5	203,1	1.627,5	21.764,1	25.198,6	-3.434,5	-14%
0,5	1,9	0,3	1,6	510,9	811,4	-300,5	-37%
5,8	35,3	22,6	226,4	2.603,5	2.849,4	-245,8	-9%
-68,9	22,2	36,2	449,8	2.650,6	3.944,7	-1.294,0	-33%
0,4	4,6	12,6	156,4	926,9	1.182,9	-256,0	-22%
-0,7	-	1,6	7,3	37,4	151,5	-114,1	-75%
28,0	321,9	413,4	2.829,1	22.120,8	21.294,1	826,7	4%
32	92	92	1.091	17.470	17.360	110	1%
-78,7	162,7	148,9	-875,6	4.526,9	3.157,1	1.370	43%
322,6	227,8	422,9	3.675,3	45.777,7	43.828,4	1.949	4%
n.a.	23,4%	67,7%	40,8%				
34,9%	12,5%	14,6%	17,5%				
16,1%	6,5%	12,7%	11,9%				
18,8%	6,0%	1,9%	5,6%				

America Latina⁽⁷⁵⁾ – Paesi minori

Dati economici	UM	Uruguay	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	0,3	0,3	0,3	-0,1	-17%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	-	-	-	-	-
Ricavi infragruppo in country	mln euro	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-0,3	-0,3	-0,2	-0,0	-21%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte anticipate/differite	mln euro	-0,1	-0,1	-0,0	-0,1	-93.929%
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	0,0	0,0	0,2	-0,1	-93%
Beni materiali	mln euro	0,0	0,0	0,0	-0,0	-48%
Dipendenti	n.	1	1	1	-	-
Utili non distribuiti	mln euro	0,2	0,2	0,4	-0,2	-51%
Capitale dichiarato	mln euro	0,0	0,0	0,0	-0,0	-3%

(75) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del report: El Salvador.

Africa e Oceania – Paesi principali

	UM	Sudafrica	2023	2022	2023-2022	%
Taxes Borne	mln euro	2,8	2,8	0,1	2,7	2.174%
Imposte sui redditi	mln euro	2,8	2,8	0,1	2,7	2.174%
<i>Imposte sul reddito delle società (versate)</i>	mln euro	2,8	2,8	0,1	2,7	2.174%
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-
Taxes Collected	mln euro	3,9	3,9	4,4	-0,5	-11%
Imposte sui redditi	mln euro	0,4	0,4	0,4	0,0	13%
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	3,5	3,5	4,1	-0,5	-13%
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC	mln euro	6,7	6,7	4,5	2,2	49%
Dati economici	UM	Sudafrica	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	90,0	90,0	120,5	-30,4	-25%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	0,3	0,3	0,2	0,1	39%
Ricavi infragruppo in country	mln euro	9,5	9,5	62,5	-53,0	-85%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-4,0	-4,0	-16,9	12,9	76%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	1,4	1,4	-	1,4	-
Imposte anticipate/differite	mln euro	5,1	5,1	-0,3	5,4	1.999%
Beni materiali	mln euro	322,8	322,8	384,3	-61,5	-16%
Dipendenti	n.	166	166	182	-16	-9%
Utili non distribuiti	mln euro	-181,2	-181,2	-166,3	-15,0	-9%
Capitale dichiarato	mln euro	627	627	689,7	-62,7	-9%
TT Rate ⁽¹⁾	%	n.a.				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	7,5%				
Taxes Borne in relazione ai ricavi	%	3,1%				
Taxes Collected in relazione ai ricavi	%	4,3%				

(1) In presenza di un utile *ante taxes borne* negativo il TT Rate non è stato calcolato.

Africa e Oceania – Paesi minori⁽⁷⁶⁾

	UM	Australia	Kenya	Marocco	Nuova Zelanda	Zambia	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	36,4	-	4,9	3,7	10,9	55,9	60,8	-4,9	-8%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	0,9	-	-	0,3	-	1,2	1,9	-0,7	-35%
Ricavi infragruppo in country	mln euro	18,5	-	-	-	0,3	18,8	25,1	-6,3	-25%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-19,2	-0,3	-1,3	0,0	-6,2	-26,9	-27,7	0,9	3%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	0,0	-	0,0	-	-	0,1	0,1	-0,1	-50%
Imposte anticipate/differite	mln euro	-	-	-	-	-1,7	-1,7	-2,8	1,1	39%
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	0,0	-	-	0,1	-	0,1	0,1	-0,0	-20%
Beni materiali	mln euro	12,6	0,0	0,8	0,4	17,3	31,1	362,0	-330,8	-91%
Dipendenti	n.	39	1	30	5	5	80	148	-68	-46%
Utili non distribuiti	mln euro	-3,2	-3,3	0,3	-0,2	-4,7	-11,2	-76,8	65,6	85%
Capitale dichiarato	mln euro	65,9	2,5	76,6	1,9	7,0	153,9	570,6	-416,7	-73%

(76) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del report: Namibia, Etiopia ed Egitto.

Asia – Paesi principali

	UM	India	2023	2022	2023-2022	%
Taxes Borne	mln euro	1,4	1,4	1,8	-0,3	-19%
Imposte sui redditi	mln euro	1,0	1,0	1,4	-0,5	-34%
<i>Imposte sul reddito delle società (versate)</i>	mln euro	0,6	0,6	1,4	-0,7	-54%
Imposte sugli immobili	mln euro	0,0	0,0	0,0	0,0	81%
Imposte sul lavoro	mln euro	0,5	0,5	0,3	0,1	45%
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-
Taxes Collected	mln euro	6,0	6,0	5,8	0,2	4%
Imposte sui redditi	mln euro	3,3	3,3	3,0	0,3	11%
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	2,1	2,1	1,7	0,4	23%
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	0,6	0,6	1,1	-0,5	-46%
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	mln euro	7,4	7,4	7,5	-0,1	-1%
Dati economici	UM	India	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	21,1	21,1	42,2	-21,0	-50%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	12,6	12,6	9,0	3,7	41%
Ricavi infragruppo in country	mln euro	1,4	1,4	7,0	-5,6	-80%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-10,1	-10,1	-20,7	10,7	51%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	0,1	0,1	-	0,1	-
Imposte anticipate/differite	mln euro	-0,1	-0,1	1,5	-1,5	-104%
Beni materiali	mln euro	65,0	65,0	225,6	-160,6	-71%
Dipendenti	n.	371	371	397	-26	-7%
Utili non distribuiti	mln euro	-35,1	-35,1	-23,3	-11,8	-51%
Capitale dichiarato	mln euro	190,8	190,8	210,9	-20,1	-10%
TT Rate ⁽¹⁾	%	n.a.				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	22,0%				
Taxes Borne in relazione ai ricavi	%	4,2%				
Taxes Collected in relazione ai ricavi	%	17,8%				

(1) In presenza di un utile ante taxes borne negativo il TT Rate non è stato calcolato.

Asia – Paesi minori⁽⁷⁷⁾

	UM	Cina	Indonesia	Israele	Giappone	Singapore	Corea del Sud	Taiwan	2023	2022	2023-2022	%
Ricavi da parti terze	mln euro	1,4	-	1,5	31,3	-0,0	28,4	3,0	65,6	51,2	14,4	28%
Ricavi infragruppo cross border	mln euro	1,2	-	-	0,1	-	0,1	0,1	1,6	0,7	0,9	130%
Ricavi infragruppo in country	mln euro	-	-	-	-	-	0,0	-	0,0	0,0	-0,0	-23%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-2,5	-0,1	0,0	1,3	-1,1	-3,3	-2,5	-8,1	-9,1	0,9	10%
Imposte sul reddito delle società (maturate)	mln euro	-	-	0,0	-	-0,0	0,1	-	0,1	-0,0	0,1	970%
Imposte anticipate/differite	mln euro	-	-	-	-1,1	-	-	-	-1,1	-	-1,1	-
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	-	-	-	0,0	-	0,1	-	0,1	0,0	0,1	231%
Beni materiali	mln euro	0,1	-	0,1	2,0	-	9,5	3,1	14,9	10,0	4,8	48%
Dipendenti	n.	12	-	1	32	-	43	11	99	89	10	11%
Utili non distribuiti	mln euro	-6,4	-3,0	-	1,3	-6,4	-24,5	-3,0	-41,9	-38,7	-3,2	-8%
Capitale dichiarato	mln euro	9,1	3,6	-	2,0	5,5	36,4	7,2	63,7	52,9	10,9	21%

(77) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del report: Arabia Saudita, Libano e Vietnam.

Riconciliazioni con la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023

Nei paragrafi successivi si procede a effettuare una riconciliazione dei dati rappresentati nel Tax Transparency Report rispetto a quanto incluso all'interno della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023.

Tale riconciliazione si rende necessaria date le differenti

modalità di redazione del Tax Transparency Report – mutate dalle regole per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE – rispetto ai principi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato.

		2023		
mln euro				
Voci oggetto di riconciliazione	Tax Transparency Report	Relazione Finanziaria Annuale Consolidata	Delta da riconciliare	
Ricavi da parti terze	112.089	95.565	-16.524	
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	7.306	7.416	110	
Beni materiali	92.756	89.801	-2.955	
Imposte pagate	2.707	2.958	251	

Ricavi da parti terze

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023 sono:

- i. Proventi finanziari (-6.166 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata il dato economico dei proventi finanziari viene trattato in bilancio in un rigo specifico di Conto Economico diverso dalla voce dei ricavi, diversamente da come richiesto dalle regole OCSE⁽⁷⁸⁾ applicate ai fini del Tax Transparency Report;
- ii. Strumenti derivati (-5.552 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata la gestione degli strumenti derivati viene accentrata in capo alle società di trading che operano per conto delle società del Gruppo nella generazione e nella commercializzazione. Le transazioni intercompany legate a tale operatività vengono eliminate ai fini della redazione della Relazione Finanziaria ma non ai fini del Tax Transparency Report;
- iii. Oneri di sistema (-2.547 milioni di euro):** gli oneri di sistema che le società di commercializzazione italiane rifatturano ai clienti finali, e che consistono nell'importo che è stato loro addebitato dalle società di distribuzione, sono oggetto di una rettifica di consolidato finalizzata ad allineare i saldi reciproci tra società appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto, gli effetti economici intercompany (i.e., ricavi) vengono eliminati ai fini della

Relazione Finanziaria ma non ai fini del Tax Transparency Report;

- iv. Ricavi da Discontinued Operation⁽⁷⁹⁾ (-2.539 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata i ricavi relativi a componenti del Gruppo (rami, società o aree geografiche) che sono stati dismessi, o che sono in dismissione sono esposti in un unico importo netto in una riga separata del Conto Economico, mentre ai fini del Tax Transparency Report tali ricavi sono rappresentati analiticamente dalle società in perimetro;
- v. Fair value relativi a società consolidate a equity (239 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata i proventi derivanti da rimisurazioni al fair value di società valutate con il metodo del patrimonio netto, sono inclusi nei risultati di periodo attraverso scritture di consolidamento. Viceversa, ai fini del Tax Transparency Report, i proventi relativi alle società a equity vengono esclusi in quanto tali entità non sono rilevanti;
- vi. Dividendi da società consolidate a equity (-26 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata i dividendi ricevuti dalle società consolidate⁽⁸⁰⁾ sono eliminati. Diversamente nel Tax Transparency Report tali ricavi vengono considerati;
- vii. Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(67 milioni di euro)**⁽⁸¹⁾.

(78) Ai fini della rendicontazione Country by Country (Progetto BEPS – Action 13).

(79) Per maggiori dettagli relativi alla definizione delle Discontinued Operation si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata.

(80) Con metodo integrale, proporzionale e del patrimonio netto.

(81) Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) eliminazione di margini e plusvalenze intercompany, (ii) rilevazioni di eventuali negative goodwill a seguito di operazioni di M&A, (iii) capitalizzazioni degli oneri finanziari in casi di equity injection, (iv) rettifiche su contratti con consegna fisica rilevati al fair value e (v) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.

	2023
Ricavi terzi Tax Transparency Report	112.089
Proventi finanziari	-6.166
Strumenti derivati	-5.552
Oneri di sistema	-2.547
Ricavi da Discontinued Operation	-2.539
Fair value relativi a società consolidate a equity	239
Dividendi da società consolidate a equity	-26
Altre rettifiche da consolidamento	67
Ricavi Bilancio Consolidato	95.565

Utile (Perdita) al lordo delle imposte

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023 sono:

- i. Impairment di partecipazioni (1.169 milioni di euro):** le scritture su partecipazioni consolidate con metodo integrale non hanno effetto a Conto Economico nella Relazione Finanziaria annuale. Tali scritture viceversa comportano una riduzione dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;
- ii. Gestione dei derivati (-707 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata le scritture relative alla riserva di Cash Flow Hedge per un'eventuale differente qualificazione dei derivati tra la vista stand alone delle società e quella del Gruppo non hanno effetto a Conto Economico. Tali scritture viceversa comportano un aumento dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;

- iii. Risultati da Discontinued Operation (-301 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata i risultati relativi a componenti del Gruppo (rami, società o aree geografiche) che sono stati dismessi, o che sono in dismissione sono esposti come unico importo netto in una riga separata del Conto Economico, mentre ai fini del Tax Transparency Report tali risultati sono rappresentati analiticamente fra quelli delle società in perimetro;
- iv. Risultati da società valutate a equity (-42 milioni di euro):** ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata sono inclusi i risultati dalle società consolidate a equity. Diversamente, nel Tax Transparency Report tali risultati non vengono considerati;
- v. Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(-9 milioni di euro)⁽⁸²⁾.**

Beni materiali

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione Finanziaria Annuale Conso-

lidata sono dovuti a **Rettifiche da consolidamento (2.955 milioni di euro)⁽⁸³⁾.**

	2023
Beni materiali Tax Transparency Report	92.756
Rettifiche da consolidamento	-2.955
Beni materiali Consolidato	89.801

(82) Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) rettifiche per adeguamenti di valore a seguito di impairment test e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (ii) eliminazioni delle plusvalenze da cessioni intercompany di asset e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (iii) variazione in corso d'anno del perimetro di consolidamento, (iv) accantonamenti (o rilasci) di fondi a conto economico, e (v) minusvalenze (o plusvalenze) intercompany.

(83) Rettifiche relative agli effetti di (i) Purchase Price Allocation effettuati in occasione di acquisizioni di controllo di società, (ii) impairment di cash generating unit, (iii) capitalizzazioni di oneri finanziari su cespiti realizzati internamente, (iv) eliminazione delle eventuali plusvalenze in occasione di vendita di cespiti intercompany, e (v) eliminazione di effetti relativi a Discontinued Operation e asset qualificati come Available for Sale.

	2023
Utile (Perdita) al lordo delle imposte Tax Transparency Report	7.306
Impairment di partecipazioni	1.169
Gestione dei derivati	-707
Risultati da Discontinued Operation	-301
Risultati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-42
Altre rettifiche da consolidamento	-9
Utile (Perdita) al lordo delle imposte Consolidato	7.416

Imposte sul reddito pagate

Il dato delle imposte pagate ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è determinato attraverso il metodo di rilevazione indiretta, previsto dal principio contabile internazionale IAS 7.

Diversamente, il Tax Transparency Report rileva il dato delle imposte sul reddito pagate sulla base delle informazioni

raccolte dalle singole società nelle diverse giurisdizioni fiscali in coerenza con le regole stabilite dall'OCSE per il Country by Country Reporting.

Lo scostamento è dovuto ai differenti metodi di rilevazione del dato e ai rispettivi principi cui fanno riferimento⁽⁸⁴⁾.

	2023
Imposte pagate Tax Transparency Report	2.707
Differenze dovute all'utilizzo del metodo indiretto ai fini del rendiconto finanziario	251
Imposte pagate Consolidato	2.958

Tax Rate

Con riferimento alla riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica ed effettiva si rimanda a quanto già analizzato all'interno della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2023.

(84) A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, nel 2023 le differenze possono essere ricondotte prevalentemente a: (i) inclusione nel dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata delle imposte relative a dividendi (escluse invece dal dato del Tax Transparency Report) e (ii) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.